



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

IISS Claudia de' Medici

2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IISS Claudia de' Medici è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/11/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 27/11/2024 con delibera n. 17

Periodo di riferimento:

2025-2028



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 4** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 7** Priorità desunte dal RAV
- 8** Obiettivi formativi prioritari
- 9** Piano di miglioramento
- 10** PNRR - Iniziative previste in relazione alla Missione 4 "Istruzione e Ricerca"
- 13** Iniziative previste nell'ambito della progettazione FSE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 14** Aspetti generali
- 15** Istituto professionale dei Servizi commerciali - Social Media Marketing
- 17** Istituto professionale dei servizi socio – sanitari - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
- 19** Istituto professionale dei servizi socio- sanitari
- 20** Corsi serali
- 22** Insegnamenti e quadri orari
- 27** Curricolo di Istituto
- 32** Curricolo di Educazione Civica
- 38** Iniziative di approfondimento
- 45** L'Area di Progetto
- 46** Azioni per l'orientamento
- 49** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
- 51** Azioni per l'Inclusione scolastica
- 61** Mobilità scolastica
- 62** Valutazione per gli apprendimenti

L'ORGANIZZAZIONE

- 66** Modello organizzativo

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'IISS Claudia de' Medici di Bolzano è costituito da due corsi diurni: il Social Media Marketing, in attivo da tre anni e i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale è partito da questo anno scolastico (2024/2025). Lo storico corso Servizi Commerciali terminerà nell'anno scolastico 2024/2025 mentre il tradizionale indirizzo dei Servizi Socio-sanitari terminerà fra 4 anni. Sono attivati corsi serali ad indirizzo economico aziendale e sociale. Questi corsi si adattano alle esigenze dello studente/lavoratore impossibilitato a frequentare corsi diurni.

Caratteristica di fondo dell'istituto "Claudia de' Medici" è di essere una scuola secondaria di secondo grado, con finalità di formazione generale e professionale che punta innanzitutto a formare persone e cittadini consapevoli, con la capacità di interagire con altre persone e culture, riconoscendo e rispettando la dignità di valori, credenze e tradizioni diverse.

Al centro del lavoro c'è la relazione tra insegnante e studente, visto non solo nella sua individualità, ma anche all'interno del gruppo classe, per creare un rapporto onesto e chiaro, basato sulla fiducia reciproca e che coinvolga anche le famiglie. La scuola pone al centro lo studente, rispettandone i ritmi e gli stili di apprendimento personali, allo scopo di orientarlo e di far emergere i talenti individuali; la scuola deve essere il luogo in cui l'alunno scopre sé stesso e le proprie potenzialità espressive e comunicative, sviluppa abilità creative e capacità di lavorare in gruppo, perché queste sono le competenze professionali specifiche richieste dall'attuale mondo del lavoro. Per conseguire tali obiettivi la scuola si basa su una metodologia d'insegnamento teorico/pratica, nella quale la teoria delle ore di insegnamento tradizionale, integrata da interventi di esperti esterni di ogni indirizzo, viene approfondita e veicolata con la fase pratica attraverso la partecipazione attiva ai progetti proposti, caratterizzati dal "fare esperienza" per assimilare le conoscenze teoriche e farle diventare competenze, ovvero bagaglio culturale spendibile nel mondo del lavoro.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IISS Claudia de' Medici

Ordine Scuola Scuola superiore di secondo grado

Tipologia Scuola Istituto professionale

Codice Corso diurno IBRC090001

Corso serale IBRC09051B

Indirizzo Via San Quirino 37, 39100 Bolzano

Telefono 0471-288085

Email iiss.demedici@scuola.alto-adige.it

ls.DeMedici.Bolzano@pec.prov.bz.it

Sito Web iiss-demedici.bz.it

Indirizzi di studio Social media marketing
Servizio per la sanità e assistenza sociale

Servizi commerciali (corso serale)

Socio-sanitario (corso serale)

Numero classi 23 aule (di cui 4 dedicate all'inclusione)

Docenti 90

Collaboratori all'integrazione 13

Personale ATA 8

Biblioteca 1

Tecnico 1

RICONOSCIMENTO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:	Informatica	2
Biblioteca:	dotata di computer e monitor interattivo	1
Strutture sportive:	Palestra	1
	Saletta pesi	1
	Spogliatoi	2
Servizi:	Aule per progetti ed attività inclusive, dotate di computer e altro materiale didattico specifico	4
	Aula magna	1
	Aula per lo sportello psicologico	1
Attrezzature multimediali:	Aule con schermo multimediale	9
	Dotate di LIM	13
	Carrelli portatili con 26 pc portatili	2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Al termine dell'autovalutazione la scuola individua la o le priorità strategiche che intende realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento. La priorità deve necessariamente riguardare gli esiti delle studentesse e degli studenti e va definita sulla base di quanto è emerso durante il processo di autovalutazione nell'area Esiti formativi, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e nei giudizi espressi nella rubrica di valutazione. Si individua un numero limitato di priorità (al massimo 3) all'interno degli indicatori dell'Area Esiti formativi. Le priorità strategiche si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nei successivi tre anni. Per ogni priorità individuata deve essere stabilito il corrispondente traguardo, che specifica in modo osservabile e/o misurabile, il contenuto della priorità; i traguardi definiti devono essere fattibili e avere una ricaduta significativa sugli esiti formativi. Per il raggiungimento delle priorità e dei relativi traguardi, la scuola descrive gli obiettivi di processo ad essa collegati. Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere i traguardi individuati; gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano la dimensione PROCESSI, nello specifico gli indicatori dell'Area B Insegnamento e apprendimento, dell'Area C Cultura professionale e clima scolastico e dell'Area D Leadership e sviluppo delle risorse professionali. La scelta degli obiettivi di processo scaturisce da quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree B-C-D, in termini di evidenze, punti di forza, punti di miglioramento e giudizi espressi nelle rubriche di valutazioni.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Successo formativo

A.1 Priorità

Riduzione dell'abbandono scolastico e delle bocciature, con particolare attenzione al primo biennio, sperimentando modalità di accompagnamento e tutoraggio, motivazione allo studio e alternanza scuola-lavoro, oltre all'applicazione di modalità didattiche innovative orientate al successo formativo.

Traguardi

In riferimento alle situazioni individuate a inizio anno, ci si propone, attraverso le opportune strategie di motivazione, orientamento e alternanza scuola-lavoro, una riduzione dell'abbandono scolastico e delle bocciature pari al 25%.

A.2 Priorità

Benessere a scuola (inteso come miglioramento degli ambienti di apprendimento per tutti gli attori del processo educativo) - in quest'ottica si situa l'adesione della scuola alla rete SHE, che concretizza i principi dell'indirizzo socio-sanitario e che può facilmente essere messa a sistema per tutto l'istituto.

Traguardi

Incremento dello stato di benessere a scuola, rilevato attraverso questionari predisposti ad hoc per la sua determinazione attraverso non solo elementi di natura cognitiva, ma anche emotivo-relazionale.

A.3 Priorità

Incremento delle competenze linguistiche in L2, della confidenza con la lingua negli ambiti della comunicazione interpersonale e del miglioramento del microlinguaggio professionale.

Traguardi

Miglioramento della percezione di competenza nella lingua, della confidenza e fiducia nelle proprie competenze linguistiche e incremento delle certificazioni linguistiche, anche come arricchimento del curriculum in vista dell'inserimento lavorativo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è legato profondamente alle priorità formative e ai traguardi attesi, individuati all'interno del RAV, ed esplicitati nella parte che precede. Si fa riferimento a questa, indicando qui in modo più specifico gli obiettivi di processo collegati.

- ❖ RIDUZIONE ABBANDONO SCOLASTICO E BOCCIATURE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE AL PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

L'obiettivo nasce dalla constatazione dei limiti dell'orientamento in entrata, e si propone di utilizzare alcuni strumenti per evitare abbandoni e insuccessi scolastici: valutazione sul biennio, percorsi duali come risorsa di efficace riorientamento in collaborazione con i tutor e la Formazione professionale, lavoro di valorizzazione delle specificità individuali in vista del successo formativo.

-
- ❖ BENESSERE A SCUOLA (INTESO COME MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI PER TUTTI GLI ATTORI DEL PROCESSO EDUCATIVO)

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Obiettivo dichiarato è l'incremento del benessere all'interno dell'istituzione scolastica nel suo complesso. La scuola ha avviato le procedure per entrare a far parte della rete SHE (scuole europee che promuovono la salute) individuando come macro-obiettivi: l'Identità, e La cura di sé, come luoghi di riflessione e prassi di modalità didattiche e di rapporti virtuosi.

-
- ❖ INCREMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN L2, DELLA CONFIDENZA NEGLI AMBITI DELLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E DEL MIGLIORAMENTO DEL MICRO-LINGUAGGIO PROFESSIONALE

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

Al di là della generica importanza nel contesto sociale locale del possesso della Lingua seconda, dal punto di vista delle competenze scolastiche dei nostri indirizzi si vuole puntare a potenziare i micro-linguaggi specifici delle discipline di indirizzo, utilizzando tirocini sul territorio e copresenze in aula, anche interdisciplinari, in vista di un efficace inserimento professionale.

PNRR - INIZIATIVE PREVISTE ALLA MISSIONE 4
"ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1
"POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI
ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'" –
INVESTIMENTO 1.4 "INTERVENTO STRAORDINARIO
FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI
TERRITORIALI NEL I E II CICLO DELLA SCUOLA
SECONDARIA E ALLA LOTTA ALLA DISPERSIONE

❖ Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (All. 1)

Importo del finanziamento
€ 210.362,68

Data inizio prevista
06/03/2024

Data fine prevista
31/12/2024

Approfondimento progetto:
Percorsi di mentoring e orientamento
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione accompagnamento
Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie
Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari
Attività tecnica del Team per la prevenzione della dispersione scolastica

❖ Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica - SECONDA EDIZIONE

Importo del finanziamento
€ 175.566,15

Data inizio prevista
In fase di realizzazione

INIZIATIVE PREVISTE ALLA MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA” – INVESTIMENTO 2.1 “DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO”

- ❖ Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M.66/2023) (All. 2)

Importo del finanziamento € 43.601,23		
Data inizio prevista prevista 15/06/2024		Data fine 30/09/2025
Approfondimento progetto: Percorsi di formazione sulla transizione digitale Laboratori di formazione sul campo Comunità di pratiche per l'apprendimento		

INIZIATIVE PREVISTE ALLA MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA'" – INVESTIMENTO 3.1 "NUOVE COMPETENZE E NUOVE LINGUAGGI"

- ❖ Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) (All. 3)

Importo del finanziamento
€ 42.004,58

Data inizio prevista
01/03/2024

Data fine prevista
15/05/2024

Approfondimento progetto:
Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione;
Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti;
Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM e il multilinguismo.

INIZIATIVE PREVISTE ALLA MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 1 “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ” – INVESTIMENTO 3.2 “SCUOLA 4.0: SCUOLE INNOVATIVE, CABLAGGIO, NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E LABORATORI”

- ❖ Next generation labs- Laboratori per le professioni digitali del futuro (All. 4)

Importo del finanziamento
€ 164.644,23

Data inizio prevista
06/03/2024

Data fine prevista
31/12/2024

- ❖ Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi (All. 5)

Importo del finanziamento
€ 104.322,83

Data inizio prevista
06/03/2024

Data fine prevista
31/12/2024

**INIZIATIVE PREVISTE NELL'AMBITO DELLA
PROGETTAZIONE FSE+ Priorità 2, O.s. f) "Interventi di
contrastò alla dispersione scolastica e miglioramento
delle competenze chiave – Annualità 2025/2027"**

❖ Progetto: ESF2_f2_0041 - TOOLBOX

Il nostro Istituto ha aderito con convinzione al progetto di contrasto alla dispersione scolastica, al disagio e all'abbandono scolastico, previsto nell'ambito delle iniziative della progettazione FSE, riconoscendone l'importanza strategica di un intervento strutturato e continuativo volto a garantire il successo formativo di tutti gli studenti.

Il progetto sarà realizzato nel corso di due anni scolastici (2025-2026 e 2026-2027) e si inserisce pienamente nel quadro delle azioni che il nostro Istituto promuove per affrontare in modo sistematico e consapevole le sfide poste da un contesto educativo complesso e delicato, nel quale emergono sempre più frequentemente situazioni di fragilità, sia dal punto di vista degli apprendimenti, sia su quello motivazionale e relazionale. L'intervento integra l'apprendimento scolastico con attività pratiche e personalizzate di supporto alla scelta e alla crescita individuale, configurandosi come una vera e propria "cassetta degli attrezzi" per affrontare consapevolmente il futuro.

Gli obiettivi degli interventi sono:

- Potenziamento delle competenze di base e promozione dell'autoefficacia attraverso strategie di apprendimento personalizzate e l'acquisizione di un metodo di studio adeguato alle caratteristiche individuali;
- Supporto alla crescita personale, mediante l'elaborazione delle esperienze problematiche e il rafforzamento delle risorse interiori, favorendo una partecipazione attiva alla vita scolastica;
- Orientamento formativo e professionale, con attività immersive nel mondo del lavoro e percorsi di consapevolezza personale e decisionale;
- Educazione alla responsabilità, promuovendo comportamenti consapevoli in relazione allo stile di vita, al ruolo scolastico e alle prospettive lavorative e sociali;
- Attivazione di reti territoriali di supporto, per accompagnare gli studenti nel percorso di maturazione e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'adesione a questa iniziativa rappresenta un ulteriore passo nel più ampio impegno della scuola verso la promozione del benessere e della continuità educativa. Essa si integra con i percorsi di orientamento, la didattica laboratoriale, le collaborazioni con

il territorio e tutti quegli interventi che, in un'ottica di comunità educante e professionalizzante, quale quella del nostro Istituto, sostengono ogni studente nel proprio percorso di crescita.

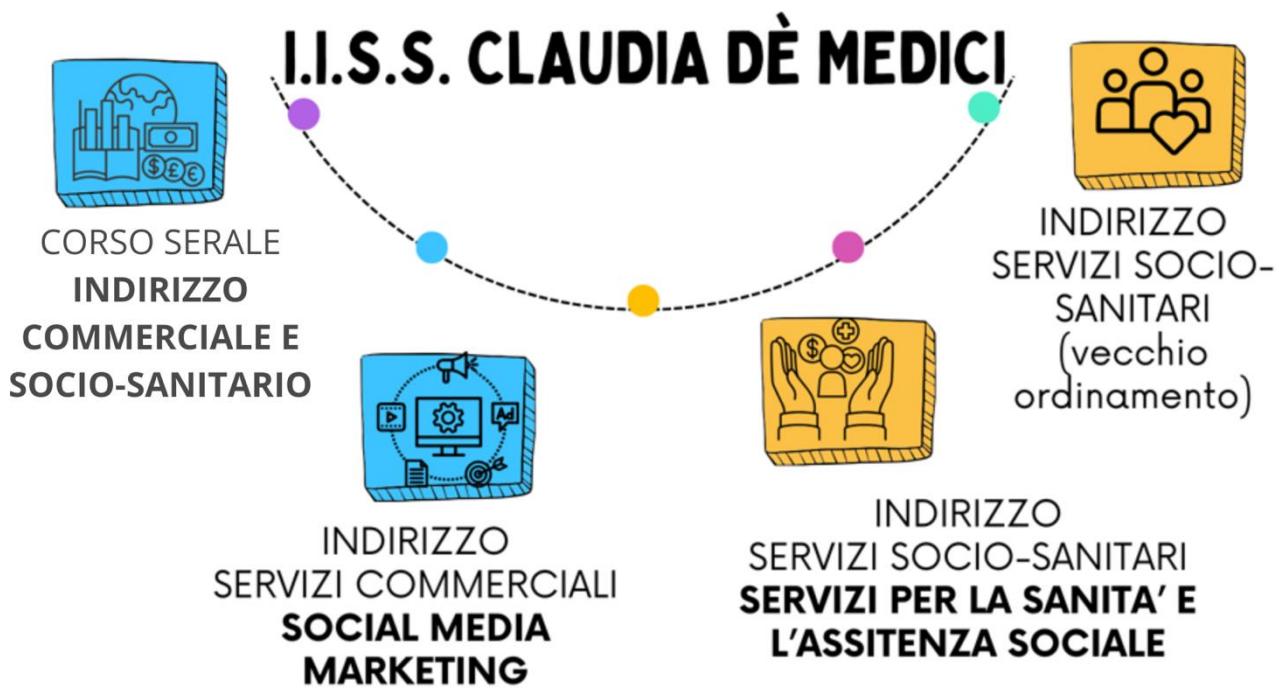


L'OFFERTA FORMATIVA

ASPETTI GENERALI

L'anno scolastico è diviso in un trimestre e un pentamestre. Per il raggiungimento degli obiettivi formativi, tenuto conto delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e gestionale (dispositivi previsti dal D.P.R. n. 275 del 1999), il tempo scuola è strutturato su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Il sabato l'Istituto rimane chiuso, a meno che non siano previsti eventi e manifestazioni di settore interne o esterne. Le lezioni si svolgono durante la mattina, fatta eccezione per un rientro pomeridiano di due ore per le classi quarte e quinte dell'indirizzo Servizi Socio-sanitari.

INDIRIZZI DI STUDIO



INDIRIZZI DI STUDIO

A. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI - SOCIAL MEDIA MARKETING

Il diplomato nei Servizi commerciali - Social Media Marketing ha competenze professionali che gli consentono di supportare le aziende operanti nei diversi settori, sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali che nell'attività di promozione, con un'attenzione particolare all'utilizzo dell'informatica come strumento di comunicazione e promozione aziendale con una visione internazionale. Si inserisce nelle diverse aziende con competenze in ambito amministrativo-commerciale, contabile e informatico ed è in grado di comunicare in almeno due lingue straniere. Sa operare nei settori del commercio, del turismo, della pubblica amministrazione e del terzo settore attraverso i più moderni strumenti come l'e-commerce, sapendo promuovere le diverse realtà sui social network, creando app e siti web dedicati.

Il diplomato nell'indirizzo "Servizi Commerciali - Social Media Marketing":

- utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione, anche per implementare il sistema informativo aziendale;
- collabora alla realizzazione di campagne di web marketing e all'elaborazione di programmi di marketing interattivi;
- gestisce e collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale anche nel Web attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali al fine di promuovere il marchio aziendale, i prodotti e i servizi.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alla seguente attività contraddistinta dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

73.11. 02 - SOCIAL MEDIA MANAGER

PARTNERSHIP

Il nuovo indirizzo Servizi Commerciali - Social Media Marketing nasce dal confronto con il tessuto produttivo del territorio, Assoimprenditori, Ircoop e Camera di Commercio, sulle reali possibilità occupazionali.

COMPETENZE AREA COMUNE

- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
- Promuovere il valore e le potenzialità del territorio.
- Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà e operare in campi applicativi.

COMPETENZE PROFESSIONALI

- Contabili, giuridiche e amministrative:
 - contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
 - interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
 - interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
 - partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari;
 - realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
 - contribuire alla gestione delle diverse funzioni tipiche della pubblica amministrazione e del terzo settore;
 - interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici tenendo in considerazione l'aspetto giuridico relativo alla tutela del diritto d'autore, la normativa sulla privacy e la protezione dei dati;
 - saper gestire il commercio elettronico: contratti on line, pubblicità in rete, responsabilità dei fornitori di servizi e tutela del consumatore;
 - saper realizzare documenti informatici con firma digitale.

- Tecniche di comunicazione:
 - marketing non convenzionale
 - organizzazione di eventi on line
 - scrittura tecnica/reporting
 - gestione del diritto d'autore in Rete
 - accessibilità contenuti Web
 - marketing, comunicazione efficace e mediazione
- Strumenti informatici:
 - Markup e fogli di stile (es. XHTML, HTML e CSS)
 - strumenti di pubblicazione per il Web (es. CMS, Blog, Editor)
 - utilizzo a fini aziendali dei principali social media

B. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Percorso "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" si propone di far conseguire agli allievi specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare e attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità.

Realizzano attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Sono in grado di adattarsi a contesti linguistici e culturali diversi nella relazione con le persone dei differenti gruppi linguistici presenti sul territorio.

Il modello didattico del nuovo indirizzo si basa sul principio della personalizzazione educativa, con ampi spazi di autonomia e flessibilità attraverso attività di recupero e potenziamento, privilegiando metodologie didattiche di tipo induttivo e laboratoriale.

Grazie allo studio di discipline quali: Psicologia, Legislazione socio-sanitaria, Scienze umane e sociali, Metodologie operative, Igiene e cultura medica e grazie alle esperienze di PCTO, gli studenti acquisiranno competenze come operatrici e operatori nell'ambito sociale, sia pubblico che privato, nei settori dei servizi e nelle strutture di assistenza: della prima infanzia, delle cooperative sociali, delle strutture per disabili, per anziani, e in quelle per minori, nel settore del disagio sociale e psico-sociale.

La programmazione dell'attività didattica curriculare si sviluppa a partire dalle competenze trasversali alle quali si interconnettono le competenze degli assi culturali per il biennio e quelle specifiche di area per il triennio.

Le lingue straniere (tedesco e inglese) rivestono un'importanza strategica e fondamentale nel percorso di apprendimento, per questo a partire dal terzo anno viene approfondita e rinforzata la componente linguistica professionalizzante, con ore settimanale dedicate all'acquisizione di un linguaggio specifico relativo all'ambito sociale, sanitario e socio-sanitario.

I percorsi formativi sono centrati sulle competenze focus di cittadinanza e si realizzano anche attraverso i percorsi per le competenze trasversali e

l'orientamento (PCTO), le attività laboratoriali, la partecipazione a concorsi, progetti, visite e attività nei servizi del territorio e viaggi di istruzione.

Per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica risulta imprescindibile la collaborazione tra scuola ed enti e servizi del territorio. Inoltre, gli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 favoriranno un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Tali percorsi consentono sia di acquisire competenze professionalizzanti sia, al contempo, di creare un legame tra lo studente e il territorio sul quale si troverà operare.

L'alta richiesta di settore e il supporto orientativo offerto dal percorso favoriscono un precoce incontro con le attività di stage e tirocinio, che possono partire già dal secondo anno di corso.

Il piano di studi e il titolo ottenuto permettono infine di acquisire una solida preparazione di base per intraprendere percorsi universitari e post diploma, privilegiando sia il campo sociale e sanitario che quello economico e legislativo.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q-86 ASSISTENZA SANITARIA

Q-87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q-88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI

A conclusione del percorso quinquennale, la Diplomata e il Diplomato conseguono i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze:

- **Competenza n. 1**
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.
- **Competenza n. 2**
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.
- **Competenza n. 3**
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.
- **Competenza n. 4**
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle attività quotidiane.
- **Competenza n. 5**
Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di

compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi

- **Competenza n. 6**
Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e dell'autonomia nel proprio ambiente di vita.
- **Competenza n. 7**
Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- **Competenza n. 8**
Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
- **Competenza n. 9**
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
- **Competenza n. 10**
Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

PARTNERSHIP

Nel corso dell'anno gli alunni incontreranno esperti esterni (servizi, enti e figure professionali) del settore sanitario che rinforzeranno le conoscenze e le competenze delle aree specifiche trattate.

C. INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI (in esaurimento il corso diurno)

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi sociosanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;

- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

D. CORSI SERALI

Sono attivati corsi serali ad indirizzo ECONOMICO AZIENDALE e SOCIALE. Si tratta di corsi che si adattano alle esigenze di chi lavora o non può, per qualunque motivo, frequentare un corso diurno.

Al momento dell'iscrizione si potrà manifestare la propria preferenza per la frequenza a tutte le ore del corso, oppure solo a "moduli" di insegnamenti. Nel primo caso, si punta ad acquisire un titolo di studio; nel secondo caso, si possono acquisire nuove competenze ed anche dei crediti formativi per successivi esami di idoneità.

Le classi del corso serale sono III, IV e V. Al termine dell'ultimo anno si può accedere all'esame di stato (maturità) come studenti "interni" a tutti gli effetti.

Valutazione

- in caso di frequenza completa, si attueranno le disposizioni vigenti in materia;
- in caso di frequenza parziale, alla fine dell'anno scolastico lo/la studente che lo chieda potrà essere sottoposto/a a prove di esame di idoneità per le materie non frequentate, per conseguire la promozione all'anno successivo; altrimenti, la valutazione riguarderà solo le materie frequentate e varrà sia per l'ammissione alla frequenza nella classe successiva dello stesso blocco di materie. La frequenza dell'intero corso o di parte di esso con risultati solo parzialmente negativi comporta solo la ripetenza delle discipline per cui non si è riportata la sufficienza.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

A. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI - SOCIAL MEDIA MARKETING

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4	4	4
Inglese III lingua	4	4	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	2	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienze della terra e Biologia	/	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	1	/	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	1	/	/	/
Informatica e laboratorio di cui in copresenza *	3 2*	3 2*	2 2*	2 2*	2 2*
Tecniche professionali dei servizi commerciali di cui in copresenza *	6 2*	6 2*	8 2*	8 2*	8 2*
Tecniche della comunicazione	/	/	2	2	2
Totali	35+4*	35+4*	35+4*	35+4*	35+4*

B. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI – SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4	4	4
Inglese III lingua	3	3	3	3	3
Storia e geografia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Scienze umane e sociali di cui in copresenza con ITP *	4	4	/	/	/
1*	1*				
Metodologie operative	3	3	4	2	2
Scienze integrate di cui in copresenza con ITP *	4	4	/	/	/
1*	1*				
Educazione musicale di cui in copresenza con ITP*	2	/	/	/	/
1*					
Elementi di Storia dell'arte di cui in copresenza con ITP *	/	2	/	/	/
1*					
Diritto e legislazione socio-sanitaria di cui in copresenza con ITP*	2	2	4	4	4
			1*		
Psicologia generale ed applicata di cui in copresenza con ITP*	/	/	4	5	4
				1*	
Igiene e cultura medica sanitaria di cui in copresenza con ITP*	/	/	4	4	5
					1*
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	/	/	/	2	2
Total	35+3*	35+3*	35+1*	36+1*	36+1*

C. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI (in esaurimento il corso diurno)

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4
Inglese III lingua	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Scienze umane e sociali di cui in copresenza con ITP *	/	/	/
Metodologie operative	4	/	/
Scienze integrate (Chimica)	/	/	/
Educazione musicale di cui in copresenza con ITP*	/	/	/
Diritto e legislazione socio-sanitaria di cui in copresenza con ITP*	4	4 1*	4 1*
Psicologia generale ed applicata	4	5	4
Igiene e cultura medica sanitaria	4	5 1*	5 1*
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	/	3	3
Totali	35	36 + 2*	35 + 2*

D. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI COMMERCIALI – CORSO SERALE

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Tedesco II lingua	3	3	3
Inglese III lingua	2	2	2
Storia	1	1	1
Matematica	2	2	2
Diritto ed economia	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali	7	7	7
Tecniche della comunicazione	2	2	2
Complementi di matematica applicata	1	1	1
Total	25	25	25

E. ISTITUTO PROFESSIONALE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI – CORSO SERALE

DISCIPLINE	2° BIENNIO		5° ANNO
	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Tedesco II lingua	3	3	3
Inglese III lingua	2	2	2
Storia	1	1	1
Matematica	2	2	2
Diritto ed economia	4	4	4
Metodologie operative	3	/	/
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	3	3
Psicologia generale ed applicata	4	4	4
Igiene e cultura medica sanitaria	4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitario	2	3	3
Tecnica amm.va e economica sociale	/	2	2
Total	25	25	25

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'Orientation

Le Linee guida per l'orientamento, emanate con D.M. 328/2022, prevedono che a partire dall'a.s. 2023/2024 in ciascuna classe della scuola secondaria di I e II grado vengano organizzati percorsi di Didattica orientativa di almeno 30 ore per anno scolastico. (All. 6)

La ratio delle Linee guida è promuovere una didattica orientativa che aiuti gli studenti a conoscersi meglio, a prendere consapevolezza da una parte dei propri talenti e dei propri punti di forza e dall'altra delle proprie debolezze. In quest'ottica ogni intervento didattico, che faccia riflettere lo studente sul proprio stile di apprendimento, lo guidi in un percorso di autovalutazione, lo faccia partire da un approccio concreto e dal contatto con la realtà, stimolandolo non solo ad usare le competenze già in possesso, ma anche a sviluppare nuove competenze, si può considerare didattica orientativa. La didattica orientativa, pertanto, include l'acquisizione di competenze trasversali, come la capacità di pensiero critico, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di comunicare e di interagire con le altre persone, lavorando

in gruppo, di assumersi responsabilità, di riflettere su se stessi e sul mondo circostante. Inoltre, parte integrante del curricolo è l'educazione civica.

DIDATTICA LABORATORIALE PER L'INDIRIZZO SOCIAL MEDIA MARKETING

❖ PROGETTAZIONE E CREAZIONE DI UN SITO WEB

Il progetto è condotto da formatori esterni e interni. Attraverso una combinazione di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e progetti di gruppo si introduciranno le tecniche per la creazione di un sito web

Obiettivi formativi

- Sviluppo di competenze informatiche tramite diversi sistemi applicativi; ricerca e valutazione delle fonti, conoscenza delle regole del copyright e corretta scelta di colori e di font.
- Sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in gruppo, il rispetto delle opinioni altrui, la competenza comunicativa ed espressiva e altre.

DESTINATORI

Classi prime SMM

RISORSE PROFESSIONALI

Interne/Esterne

❖ CONOSCENZA DEI SOCIAL MEDIA E INTRODUZIONE AL SOCIAL MEDIA MARKETING

Il progetto è condotto da esperti esterni e interni. Attraverso una combinazione di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e progetti di gruppo, si affrontano tematiche che riguardano i social e i fondamenti del marketing digitale

Obiettivi formativi

- Sviluppo di conoscenze e competenze digitali per la gestione delle piattaforme social, promuovendo anche aspetti etici di consapevolezza nell'uso dei social; e competenze commerciali per la creazione di contenuti coinvolgenti, gestione della community e creazione di annunci pubblicitari efficaci per le diverse piattaforme social.
- Approfondimenti sulle tematiche legate alla privacy, alla gestione delle informazioni personali e alla prevenzione del cyber bullismo e delle minacce online.
- Sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in gruppo, il rispetto delle opinioni altrui, la competenza comunicativa ed espressiva e altre.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi seconde SMM	Interne/Esterne

❖ PRODUZIONE E PROMOZIONE ATTRAVERSO I SOCIAL E LE APP

Il progetto è condotto da esperti esterni e interni.

Obiettivi formativi

- Creare comunicazioni e azioni di marketing, interazioni con i consumatori e con i prospect lavorando sui valori e sugli interessi al fine di creare affinità con il destinatario del messaggio e affezionarlo al brand;
- Sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in gruppo, il rispetto delle opinioni altrui, la competenza comunicativa ed espressiva e altre.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze SMM	Interne/Esterne

❖ DATABASE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il progetto è condotto da esperti esterni e interni. Gli studenti imparano ad utilizzare gli strumenti per l'analisi, la manipolazione e la gestione dei dati strutturati e non strutturati provenienti anche dal web per la creazione di un database.

In parallelo, si incoraggeranno gli studenti a imparare cosa sia l'Intelligenza Artificiale e i suoi campi di applicazione in tutti gli ambiti.

Obiettivi formativi

- Fornire ai partecipanti le nozioni necessarie per comprendere, manipolare e gestire

dati strutturati e non strutturati provenienti dal web per la creazione di un database.

- Uso consapevole ai fini professionali dell'Intelligenza Artificiale
- Nozioni necessarie per la creazione di un oggetto multimediale tramite l'uso dell'AI.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quarte SMM	Interne/Esterne

❖ **BUSINESS PLAN (in fase di realizzazione)**

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quinte SMM	Interne/Esterne

DIDATTICA LABORATORIALE PER L'INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

❖ **COLLABORAZIONE CON "CASABIMBO"**

Conoscere il territorio ed i servizi dedicati alla prima infanzia, osservando spazi ed ambienti, conoscendo le figure professionali che lavorano all'interno dei servizi e il loro percorso di formazione, osservare, pensare e progettare attività ludico-ricreative da proporre ai bambini nella fascia 0-3 anni.

Obiettivi formativi

- Conoscere e riconoscere le caratteristiche e i bisogni principali dell'utenza;
- Imparare ad osservare ambienti e spazi;
- Ideare e progettare attività idonee alla prima infanzia;
- Realizzare attività pratiche;
- Monitorare, verificare e valutare le attività svolte.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi seconde SSAS	Esterne

❖ **COLLABORAZIONE RSA "VILLA ARMONIA"**

Imparare a progettare e realizzare attività di animazione e tempo libero all'interno delle RSA, approfondendo i temi che caratterizzano l'anziano e la sua evoluzione. Conoscere l'organizzazione e la gestione della struttura e i compiti delle diverse figure professionali socio-sanitarie presenti al suo interno.

Obiettivi formativi

- Conoscere l'organizzazione e la gestione della struttura;
- Conoscere e approfondire le diverse figure professionali;

- Imparare a ideare e progettare attività di tempo libero dedicate a persone anziane;
- Realizzare attività di animazione sociale;
- Monitorare, verificare e valutare il lavoro svolto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze SSAS	Esterne

❖ **CONSAPEVOLEZZA DELLA DIVERSITÀ'**

Aiutare gli studenti a costruire una consapevolezza più profonda della diversità attraverso la conoscenza di servizi a supporto della disabilità presenti sul territorio in particolare il centro diurno e l'occupazione lavorativa.

Obiettivi formativi

- Sviluppare empatia e sensibilità;
- Apprendere il valore dell'inclusione;
- Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva;
- Favorire l'orientamento professionale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze SSAS	Esterne

❖ **ANTEAS**

Un progetto per avvicinare le classi al mondo del volontariato e agli enti del Terzo Settore, con attività di accompagnamento, supporto, sostegno e di tempo libero dedicate a persone anziane.

Obiettivi formativi

- Realizzare attività di animazione sociale;
- Accompagnare e supportare persone anziane nelle attività del quotidiano;
- Conoscere la realtà del volontariato.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze SSAS	Esterne

❖ **OLIMPIADI PRIMO SOCCORSO**

È un progetto che mira alla diffusione e all'insegnamento della cultura e delle pratiche di primo soccorso gestito dalla Croce Rossa Italiana: tra le varie attività rivolte ai Volontari a esso inerenti, ogni anno vengono organizzate le "Gare di primo soccorso" culminanti nella Gara Nazionale di Primo Soccorso, una giornata in cui le migliori squadre regionali si sfidano su scenari di soccorso simulati."

La formazione, erogata dai Volontari CRI, andrà ad ampliare il bagaglio culturale dei partecipanti che acquisiranno non solo le competenze teoriche ma soprattutto apprenderanno e sperimenteranno le tecniche pratiche di primo soccorso.

Al termine della formazione verranno selezionati n. 6 tra i partecipanti formati (5 titolari più 1 riserva) che formeranno la squadra che parteciperà alle fasi regionali e, in caso di vittoria, a quelle nazionali.

Obiettivi formativi

- Diffondere la cultura del Primo Soccorso all'interno delle scuole secondarie di secondo grado.
- Ampliare il bagaglio culturale dei partecipanti che acquisiranno non solo le competenze teoriche ma soprattutto apprenderanno e sperimenteranno le tecniche pratiche di primo soccorso.
- Imparare ad intervenire in situazioni di pericolo e di emergenza attraverso esercitazioni pratiche e simulate.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quarte SSAS	Esterne

❖ COLLABORAZIONE CON LA CLAUDIANA

Avvicinare gli studenti di quinta al mondo delle professioni sanitarie offerte all'interno del polo Claudiana, con la possibilità di frequentare delle lezioni in presenza e le attività laboratoriali.

Grazie alla collaborazione tra Intendenza Scolastica Italiana, Polo Universitario Cladiana e Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, si propone agli studenti un'esperienza professionalizzante presso gli ospedali di Bolzano, Bressanone, Merano e Brunico.

Obiettivi formativi

- Attivare percorsi di orientamento in uscita;
- offrire una panoramica sui percorsi professionali sanitari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quinte SSAS	Esterne

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione civica è stata reintrodotta nella scuola italiana con la legge del 20/8/2019 n. 92, con la finalità precipua di contribuire "a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" (art. 1). Tale disciplina deve contribuire a far sì che si sviluppi "nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art. 2).

La legge 92/19 viene delineata e precisata con il DM 183 del 7/9/2024 'Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica', sia nella articolazione di un curricolo verticale, sia nella progettazione delle fasi attuative dell'insegnamento, senza, tuttavia, venir meno a due principi fondamentali della didattica: l'autonomia delle scelte metodologiche del docente e la personalizzazione degli insegnamenti.

Le linee guida si configurano come strumento di indicazione, supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, l'incidentalità stradale, nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

L'Educazione Civica è, quindi, nel nostro Istituto, uno strumento flessibile e interdisciplinare che i consigli di classe devono utilizzare per migliorare la crescita delle studentesse e degli studenti in ogni anno scolastico. Come principio fondamentale si promuove l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta all'illegalità in tutte le sue forme e importanza della convivenza civile all'interno della comunità.

RIFERIMENTI NORMATIVI

2019 Legge 92 del 20 Agosto 2019
2020 Linee guida D.M. n.35 del 22/6/2020
2024 Nuove Linee Guida D.M. 183 del 7/9/2024

Il Ministero, nelle Linee guida, parla di "matrice valoriale" e, pertanto, l'Educazione civica si configura a tutti gli effetti una materia curriculare. I nuclei tematici dell'insegnamento, ossia quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline: vanno, pertanto, esplicitati e perseguiti in una nuova progettazione curricolare, che si fonda su tre nuclei concettuali ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

- **COSTITUZIONE**, per promuovere i valori costituzionali, partendo dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**, per promuovere una sostenibilità che sia ambientale, sociale ed economica, considerando i tre aspetti come inscindibili e compenetrati.
- **CITTADINANZA DIGITALE**, per promuovere capacità di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. (vedi allegato Piano Digitale d'Istituto).

PRINCIPI GENERALI A FONDAMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida mirano a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche:

- La conoscenza della Costituzione - nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali- rappresenta il fondamento del curricolo di educazione civica;
- La comprensione del carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di egualianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili e la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività;
- L'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale e la valorizzazione della cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società
- Il valore dell'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare e l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana
- Il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità
- La formazione degli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale, concetto richiamato e valorizzato dalla Costituzione

I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali.

PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste dal nostro percorso scolastico. Si tratta dunque di far emergere, all'interno del curricolo d'istituto, argomenti già presenti nelle discipline e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione. La trasversalità dell'insegnamento si esprime nel dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare, con lo scopo di fornire alle allieve e allievi, strumenti per sviluppare

conoscenze, abilità e competenze per essere persone autonome e responsabili, rispettose di sé, degli altri e del bene comune. E' fondamentale che le tematiche trattate siano il più possibile coerenti e integrate nel curricolo, funzionali, quindi, allo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali e Provinciali dell'Istituto professionale, nelle sue declinazioni.

Rientrano in modo consolidato nei nostri percorsi progettuali:

- L'educazione ambientale che ha la finalità di promuovere atteggiamenti di conoscenza e rispetto dell'ambiente, nell'ottica di uno sviluppo ecosostenibile per tutelare il patrimonio ambientale;
- L'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie che ha la finalità di sviluppare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità e sulla partecipazione;
- Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale che hanno la finalità di far conoscere tecnologie digitali diverse, ma anche di promuovere comportamenti rispettosi e corretti, utilizzando una comunicazione digitale appropriata, efficace che riconosca e rispetti ruoli, contesti e linguaggi.

COSTITUZIONE Istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea Inclusione e solidarietà Legalità e rispetto delle leggi Discriminazione e bullismo Criminalità organizzata	COMPETENZA 1 Conoscere, scegliere e sviluppare comportamenti e atteggiamenti fondati sul riconoscimento e rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e solidarietà. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. COMPETENZA 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza delle istituzioni dello Stato, delle Regioni e dell'Unione Europea. COMPETENZA 3 Conoscere e rispettare le norme che governano la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità e nel mondo del lavoro in modo da relazionarsi in modo corretto con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto di diritti e doveri. Educare alle relazioni corrette e rispettose al fine di promuovere la parità fra uomo e donna per contrastare la violenza di genere. Contrastare ogni forma di violenza, con particolare attenzione al bullismo e alle discriminazioni.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ Educazione finanziaria Educazione all'ambiente Salute e benessere Contrastare alle dipendenze	 COMPETENZA 4 Assumere comportamenti corretti che promuovano la salute e il benessere psicofisico, nell'ottica di atteggiamenti di prevenzione contro ogni forma di disturbo e dipendenza. Conoscere e individuare comportamenti dannosi e illeciti dati dall'assunzione di sostanze stupefacenti (ogni tipologia di droga). COMPETENZA 5 Comprendere l'importanza della crescita economica, valorizzare la responsabilità e l'impegno individuale. Sviluppare atteggiamenti volti alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. COMPETENZA 6 Conoscere e comprendere le potenzialità e i limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente in modo da adottare comportamenti rispettosi e responsabili verso l'ambiente. Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo.

	COMPETENZA 7 Conoscere le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali al fine di garantirne la protezione adottando scelte consapevoli e responsabili.
	COMPETENZA 8 Conoscere le forme di accantonamento, investimento e risparmio al fine di amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole. Pianificare percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.
CITTADINANZA DIGITALE Rispetto della privacy Uso responsabile dei dispositivi elettronici Cyberbullismo	COMPETENZA 9 Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti indirizzati al rispetto di persone, libertà, scelte, beni. COMPETENZA 10 Analizzare e valutare in modo critico la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Condividere dati, informazioni e contenuti attraverso tecnologie digitali appropriate utilizzando una comunicazione responsabile, efficace e rispettosa. COMPETENZA 11 Individuare forme di comunicazione digitale appropriate, adottando e rispettando le regole di comportamento adeguate al contesto comunicativo. Conoscere e applicare le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti digitali. COMPETENZA 12 Essere consapevoli della gestione dell'identità digitale, dei diritti del cittadino digitale; conoscere le politiche sulla tutela e riservatezza, sulla protezione dei dati personali, comprendendo l'importanza del regolamento sulla privacy. Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo sé stessi e gli altri dai danni.

ATTUAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

La Legge prevede che l'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore e, nelle Linee Guida viene esplicitato, che: " nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo." Pertanto ogni consiglio di classe può deliberare come impostare la propria programmazione e la distribuzione delle ore da effettuare.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali che saranno poi oggetto di approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

In questa direzione, ogni sapere potrà essere orientato in prospettiva civica,

promuovendo azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Per i primi due anni scolastici la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze previste per l'area di progetto che, per caratteristiche e tematiche, è sovrapponibile all'educazione civica; pertanto, in sede di scrutinio finale il voto verrà attribuito in merito ai progetti, alle attività/proposte previsti nell'area di progetto. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi/risultati di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Il percorso di Educazione civica può essere realizzato attraverso unità didattiche svolte dai singoli docenti o unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti (Uda). Le tematiche vengono deliberate dai consigli di classe. Se si tratta di unità legate a una sola disciplina, il singolo docente eseguirà una verifica e attribuirà la propria valutazione. Invece, nel caso di unità interdisciplinari, tutti i docenti coinvolti, parteciperanno all'elaborazione di una prova che poi verrà corretta e valutata collegialmente e quindi, formuleranno una valutazione unica. In ogni caso, l'esito delle varie prove e le relative valutazioni di volta in volta, andranno riferite al coordinatore per l'educazione civica, o al coordinatore di classe, che potrà, in sede di scrutinio (a fine trimestre e a fine pentamestre,) fare una proposta di voto più consapevole e motivata rispettando pienamente il principio della contitolarità dell'insegnamento.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico. La valutazione dell'educazione civica dovrà inevitabilmente riguardare solo gli argomenti programmati ed effettivamente svolti.

È prioritario ricordare che la valutazione, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa, deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, della sua crescita formativa, dell'autonomia, dell'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto dell'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da

parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. A tal fine, si allega una griglia di valutazione che può supportare il consiglio di classe e che può essere modulata in base alla tipologia di percorso effettuato.



INIZIATIVE DI APPROFONDIMENTO

Le iniziative di ampliamento curriculare vengono proposte tenendo conto delle specificità delle classi, delle scelte didattiche e dell'offerta proposta dal territorio e contribuiscono a promuovere l'educazione civica.

❖ CTCU

Sono previsti incontri in collaborazione con il Centro Tutela Consumatori Utenti con l'obiettivo di fornire informazioni sui rischi legati all'uso della telefonia mobile e problematiche connesse alla radioprotezione responsabile della rete internet e sul fenomeno del safer surfing, trattando aspetti quali: la serietà delle offerte online, i mezzi di pagamento, il commercio a distanza e consigli per la tutela della privacy per evitare raggiri con l'obiettivo di sviluppare negli studenti la sensibilità verso il consumo critico e le scelte consapevoli.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Esterne

❖ Affettività e sessualità

È un percorso per le classi seconde che tratta di affettività, sessualità e prevenzione. Progetto di prevenzione e promozione alla salute con pedagogisti clinici, esperti in educazione sessuale del consultorio familiare MESOCOPS in collaborazione con la referente dello sportello psicologico presente nel nostro istituto.

Obiettivi formativi

- Far acquisire informazioni e conoscenze che promuovono comportamenti responsabili in tema di sessualità e affettività.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi seconde	Interne/Esterne

❖ Contrasto e prevenzione al Cyberbullismo

In linea con le indicazioni della Legge 71/2017 l'Istituto organizza all'avvio di ogni anno scolastico un incontro di informazione/sensibilizzazione sugli aspetti psicologici e legislativi del cyberbullismo. L'istituto organizza specifiche azioni di prevenzione e di sensibilizzazione dedicate alle classi del biennio e del triennio, come l'incontro con la polizia locale e altre associazioni del territorio. L'argomento bullismo viene proposto all'interno della programmazione didattica declinato nelle varie discipline. Si prevede per le classi del triennio la realizzazione di alcuni prodotti multimediali in linea con il curriculum specifico di indirizzo (poster, spot pubblicitario o video). Nel corso

dell'anno, inoltre, l'Istituto promuove workshop pomeridiani per le famiglie per favorire la collaborazione nella lotta comune al contrasto al bullismo.

Obiettivi formativi:

- Prevenire tali fenomeni attraverso attività educative, in grado di migliorare il clima di classe, agire sulle dinamiche relazionali, promuovere le competenze emotive che rafforzino l'empatia.
- Coinvolgere gli studenti nei processi di definizione di regole comuni.
- Promuovere negli studenti un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo, anche informatico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Interne/Esterne

❖ **Progetto l'economia sociale come antidoto all'economia criminale**

Il contrasto alla criminalità organizzata attraverso la diffusione della legalità a tutti i livelli, rappresenta un obiettivo di interesse generale che necessita il coinvolgimento di comunità consce degli effetti perversi e negativi che le organizzazioni criminali sono in grado di produrre. In questo percorso le agenzie formative, come la scuola, possono svolgere un ruolo cruciale in tema di prevenzione di comportamenti che possano sconfinare nell'illegalità diventando terreno fertile per il radicamento delle organizzazioni criminali.

Obiettivi formativi

- Aumentare il livello di consapevolezza e conoscenza degli studenti relativamente ai problemi di interesse generale, anche nella prospettiva di modificarne comportamenti o atteggiamenti con caratteristiche pro-sociali.
- Diffondere la cultura della legalità attraverso la trasmissione di conoscenze del ruolo dell'economia sociale in tema di contrasto all'economia criminale.
- Diffondere la valenza che il terzo settore ed in particolare le cooperative sociali e le altre organizzazioni non profit, possono svolgere in tema di contrasto alla criminalità organizzata.
- Informare sul ruolo che la legge riconosce alle organizzazioni di terzo settore nel riutilizzo per fini sociali (l. 109/1996 e d.lgs 159/2011 cd. codice antimafia).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi terze	Interne

❖ PODCAST – CEC

Si tratta di un progetto rivolto ai giovani e che consiste nel realizzare il primo podcast del Centro Europeo Consumatori Italia. Il focus degli argomenti trattati sarà incentrato sul diritto europeo con particolare attenzione ovviamente alla tutela dei consumatori (in particolare e-commerce, viaggi, regolamento sui social) sui temi legati alla sostenibilità e all'inclusione, pensato per un pubblico giovane.

Il progetto verrà realizzato e finanziato interamente nell'ambito del programma Single Market Programm della Commissione Europea e, in parte, del Centro Tutela Consumatori Utenti di Bolzano e di Adiconsum Italia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi terze	Esterne
--------------	---------

❖ Uscite sul territorio

Il territorio offre un'ampia gamma di opportunità di ampliamento dell'offerta formativa sia per quanto riguarda progetti/laboratori con esperti esterni o istituzioni locali sia per quanto riguarda le proposte sul territorio (uscite didattiche). Da molti anni il nostro Istituto cerca di proporre alle studentesse e agli studenti una conoscenza del territorio, anche nelle accezioni storiche e culturali. Si considerano fondamentali queste esperienze, perché sollecitano i giovani a conoscere, non solo virtualmente, luoghi che, probabilmente non sarebbero oggetto dei loro interessi. Ad esempio abbiamo spesso proposto la storia locale attraverso la conoscenza delle trincee della 1° guerra mondiale di cui è caratterizzato il territorio. Oppure sono state proposte visite a case-museo che hanno sollecitato lo studio di grandi autori (D'Annunzio, Manzoni, Svevo ecc...) attraverso la loro biografia e i luoghi in cui hanno vissuto.

Anche per il prossimo futuro si intende incrementare questo tipo di attività che incontrano il favore delle classi, ma anche delle famiglie.

Obiettivi formativi

- Migliorare la conoscenza della Provincia e delle regioni confinanti nei loro aspetti storici, letterari e ambientali, cogliendo le interconnessioni con argomenti svolti nelle classi, per una più consapevole integrazione culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Tutte le classi	Esterne
-----------------	---------

❖ Educazione alla salute

Al fine di promuovere la prevenzione ed il benessere degli adolescenti, la nostra Scuola, in collaborazione con l'Intendenza scolastica e l'Azienda Sanitaria dell'Alto-Adige, ha attivato una serie di iniziative ritenute opportune per alunni, genitori e

docenti. Tali iniziative sono state programmate considerando sia le peculiarità territoriali che le nuove normative e gli orientamenti scolastici disposti dalla legislazione nazionale.

Tra le possibilità formative nell'ambito dell'educazione alla salute, è stata data la priorità ai percorsi relativi all'educazione, alla corretta alimentazione ed agli stili di comportamento alimentare, alla prevenzione dei comportamenti di dipendenza da tabagismo, alcolismo e droghe illecite, alla prevenzione di nuovi tipi di dipendenza, all'identità di genere strettamente collegata al benessere psicologico. Gli studenti devono comprendere l'importanza dell'accettazione di sé e del rispetto delle diversità. Da anni i nostri studenti partecipano ad attività di sensibilizzazione inerenti la ricerca e la prevenzione, tra queste il sostegno attivo alle iniziative promosse dalle associazioni Forum prevenzione e l'indagine ASPED di Pisa.

La scuola diventa "Promotrice di Salute" e rappresenta un luogo privilegiato per instaurare un dialogo in relazione alla salute, ai corretti stili di vita, al benessere; perciò, l'educazione alla salute è parte integrante della nostra proposta formativa. L'istituto de' Medici promuove molte iniziative di educazione alla salute, alcune delle quali variano a seconda dei bisogni e delle richieste degli alunni stessi, finalizzate a far stare bene lo studente in un ambiente che sente proprio, aiutandolo ad affrontare le difficoltà personali e a realizzare adeguati rapporti umani con compagni, docenti e con le altre figure professionali con cui si viene a contatto negli anni di scuola.

Per il triennio si prevedono incontri informativi con enti del terzo settore come: ADMO, AVIS, ADISCO, ASSOCIAZIONE ENDOMETRIOSI, ASSOCIAZIONE PENELOPE, ASSOCIAZIONE INCONTRIAMOCI

Obiettivi formativi

- Sviluppo di stili comportamentali adeguati al contesto scolastico e alla relazione con i pari.
- Acquisizione da parte dello studente di conoscenze utili a prevenire comportamenti che possano compromettere lo stato di salute.
- Sperimentare l'importanza dell'attività motoria come occasione per raggiungere benessere fisico e come prevenzione.
- Diventare un convinto promotore del benessere psicofisico presso i compagni di oggi e di domani.
- Maturazione della sensibilità verso la donazione, il volontariato e il consumo consapevole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Interne/Esterne

❖ **Educazione stradale**

Le proposte di educazione stradale si differenziano in funzione delle classi.

❖ **ABC Autostrada del Brennero in Città**

È una formula che si compone di una prima parte teorica condotta da un formatore di Autostrada del Brennero e uno della Polizia Stradale: durante la visione di video con incidenti stradali reali, vengono offerti spunti di riflessione sull'importanza dell'adozione di comportamenti corretti alla guida. Agli studenti viene proposto un gioco a premi interattivo per classi.

Successivamente, nella seconda parte pratica, gli studenti sono coinvolti in maniera diretta perché possono toccare con mano la "macchina della sicurezza" visionando i mezzi di soccorso dei vari enti coinvolti quali Croce Bianca, Aci, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e Autostrada del Brennero.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi quarte e quinte	Esterne

❖ **Educazione Civica e Stradale – Progetto Icaro della Polizia Stradale**

Il progetto, incentrato sulla sicurezza stradale in generale, affronta varie tematiche: abuso di alcool, uso del telefono, distrazioni durante la guida, uso improprio del casco e delle cinture di sicurezza, conduzione di vari veicoli, velocipedi, motoveicoli, autovetture. Si cerca di far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle regole e la promozione di una cultura della legalità al fine di evitare comportamenti pericolosi. Il tema viene scelto in collaborazione con la Polizia Stradale e l'insegnante in base all'età e agli interessi degli alunni coinvolti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi seconde e terze	Esterne

❖ **Teatro nella scuola e laboratori di teatro**

La scuola partecipa al progetto "Teatro nella scuola", che prevede la possibilità di assistere, in orario scolastico, a rappresentazioni, seminari o incontri di lettura.

Le singole classi possono, inoltre, partecipare a laboratori teatrali, in lingua italiana e/o tedesca, tenuti attori esperti. Questi laboratori hanno l'obiettivo di accompagnare le alunne/gli alunni alla scoperta di capacità espressive, mimiche e corporee, ma anche di talenti e attitudini attraverso l'esplorazione come forma di apprendimento.

Il "Teatro nella scuola" e a scuola si pone diversi obiettivi formativi:

- conoscere e apprezzare il teatro come forma di intrattenimento;
- comprendere la cultura del teatro intesa come capacità di guardare tematiche di tipo sociale da altri punti di vista utilizzando linguaggi diversi e creativi;
- utilizzare il teatro come forma di coinvolgimento e come veicolo di crescita e

- conoscenza;
- sviluppare e rafforzare le proprie capacità relazionali e comunicative mettendosi in discussione in contesti non noti;
 - sperimentare metodologie didattiche innovative che utilizzano la corporeità e l'espressione come veicoli di acquisizione di consapevolezza e conoscenza delle proprie capacità expressive, creative ed esplorative;
 - sviluppare e rafforzare competenze trasversali come saper lavorare in gruppo, rispettare il proprio turno di parola, rispettare le diversità personali e i punti di vista altri;
 - promuovere una maggiore consapevolezza di sé in termini di percezione e autostima.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Esterne

❖ Attività sportiva scolastica

Sono previsti alcuni progetti di attività sportiva come pattinaggio sul ghiaccio e nuoto, che si prefiggono il miglioramento delle capacità di coordinazione, l'avviamento ad un'attività da praticare nel tempo libero, la capacità di rapportarsi correttamente in un contesto diverso da quello scolastico.

Obiettivi formativi

- Acquisizione della padronanza del proprio corpo;
- sviluppo di coordinazione di schemi motori e di equilibrio

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Interne

❖ Progetti biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica dell'IISS "Claudia de' Medici", oltre ad essere uno spazio vivo e creativo, è al servizio della didattica, soprattutto grazie alla varietà dei libri a disposizione, ma, grazie alla collaborazione con i docenti, propone percorsi e laboratori di approfondimento, intrecciandosi con le programmazioni delle classi dei due indirizzi. Negli ultimi anni ha proposto, invitando autori ed esperti, di poesia, fumetto, testimoni diretti dell'attualità, associazioni del territorio che si occupano di problematiche giovanili e non solo, ed ha in cantiere collaborazioni con giornalisti, inviati di guerra, esperti dei nuovi linguaggi

giovanili, in modo da rendere fruibile la complessità dei nostri tempi che, ora più di prima, non passa soltanto dai libri di testo. I progetti, finora attuati, hanno incontrato il favore delle

studentesse, degli studenti e delle loro famiglie e hanno permesso a molti docenti di continuare o approfondire il lavoro nelle classi.

Obiettivi formativi

- Sostenere e conseguire gli obiettivi educativi delineati nel progetto educativo e nel curricolo; organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi	Interne/Esterne

❖ Sportello psicologico ... Parliamone

La scuola aderisce ormai da molti anni al progetto che prevede la presenza dello sportello di consulenza psicologica e orientamento ai servizi sanitari e sociali. E' rivolto a tutto il personale scolastico, studenti e genitori che necessitano di un luogo di ascolto e di sostegno nel loro difficile ruolo di educatori ed adolescenti.

Obiettivi formativi

- Offrire supporto psicologico e sostegno emotivo ad un'eventuale situazione di disagio psicologico.
- Proporre un confronto immediato nella gestione di una condizione di difficoltà.
- Proporre brevi percorsi teorico-esperienziali al gruppo classe per stimolare la consapevolezza, la coesione, la gestione della relazione.
- Promuovere la funzione della scuola, come luogo che si occupa della formazione e dell'evoluzione personale dello studente, che interviene direttamente sostenendo e orientando verso i servizi del territorio.
- Offrire alle famiglie sostegno rispetto al ruolo genitoriale e alla comprensione delle dinamiche relazionali che stanno vivendo con i loro figli, verso un'ottica di gestione della fase di disagio.
- Offrire ai docenti un supporto psicologico in un'ottica di prevenzione dello stress lavorativo e l'opportunità di effettuare un'analisi degli stili relazionali nell'esercizio della professione per comprendere meglio nuove possibilità di evoluzione nel rapporto con gli studenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Tutte le classi, docenti, genitori	Esterne

AREA DI PROGETTO

A partire dall'anno scolastico 2011/12, le Indicazioni Provinciali sul riordino dei cicli prevedono che, nell'ambito della quota di autonomia del 20% assegnata al primo biennio, ogni scuola destini almeno il 50% di tale quota alla realizzazione di aree di progetto che coinvolgano i quattro assi culturali previsti dal Decreto N. 139/2007: asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnico-scientifico e asse storico-sociale. Si tratta di una didattica attiva per progetti, che ha la finalità di permettere l'apprendimento anche attraverso un lavoro di ricerca/azione: lo studente si pone di fronte a problemi reali che devono essere risolti attivando una serie di capacità non necessariamente legate alle discipline coinvolte.

Il progetto è proposto e approvato dai singoli consigli di classe, deve essere organico al percorso formativo e mettere dunque in campo le più diversificate abilità degli studenti.

Attraverso il progetto e la sua realizzazione gli alunni possono sviluppare le seguenti competenze:

- Sviluppo della personalità e fiducia in sé;
- autonomia e senso di responsabilità;
- analisi, spirito di organizzazione;
- capacità di lavorare in gruppo;
- acquisizione dei saperi, saper-fare, trasferibili fuori della scuola;
- espressione orale, argomentazione.

AZIONI PER L'ORIENTAMENTO

L'Istituto Claudia d' Medici attua una serie di iniziative finalizzate all'orientamento che si possono suddividere in due categorie:

- Orientamento in entrata:

- Progetto Accoglienza: rivolto a studentesse e studenti della scuola secondaria di I grado; (All. 10)

- Orientamento in uscita, rivolto a studentesse e studenti delle classi quinte.

❖ Orientamento in entrata

L'attività intende favorire il passaggio tra la scuola media e la scuola superiore impostando sin dall'inizio relazioni positive tra docenti, studenti e genitori.

Si cerca di prevenire la dispersione scolastica creando motivazione e consapevolezza di sé.

Obiettivi formativi

- la conoscenza degli spazi interni ed esterni alla scuola;
- la conoscenza delle persone istituzionali;
- la conoscenza delle regole e dell'organizzazione dell'istituto;
- la conoscenza delle proprie motivazioni;
- l'osservazione delle modalità e della qualità delle relazioni interne al gruppo classe, tra pari e superiori.

❖ Orientamento in uscita

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e a quello professionale del mondo del lavoro. Mira a favorire una scelta consapevole per affrontare il mondo delle professioni da parte degli studenti degli ultimi anni, a facilitare il loro eventuale passaggio dalla scuola superiore all'università, ad aiutarli a comprendere in anticipo le propensioni personali in ambito lavorativo. In questo percorso si cerca di far apprendere agli studenti siano le occupazioni realmente utili e disponibili sul mercato del lavoro oltre alle offerte formative, prevalentemente presenti sul territorio. Un'attività di orientamento in tal senso permette più facilmente ai giovani di cercare, trovare e sfruttare le occasioni lavorative ed i percorsi formativi più adatti alle loro esigenze personali in un'ottica di miglioramento dei loro progetti di vita. A tale scopo preliminarmente si stimano e valutano gli interessi degli studenti degli ultimi anni, in particolar modo quelli di quarta e quinta. Di conseguenza si propongono attività idonee e preparatorie attraverso incontri con le classi e sportelli fornendo chiavi di lettura utili a ciascuno per riuscire a individuare e a valorizzare le proprie capacità e competenze. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento in uscita, forum organizzati da imprese od anche aziende pubbliche e a seminari organizzati per

informare i giovani sui differenti corsi di laurea e post-laurea.

In attuazione al Decreto Ministeriale n.328 del 22/12/2022 "Linee guida per l'orientamento" e alla Circolare del Sovrintendente scolastico del 12.09.2023, ciascun istituto scolastico superiore di secondo grado nomina un docente orientatore e dei docenti tutor appositamente formati.

Il docente orientatore ha lo scopo di supportare il lavoro dei docenti tutor, visionando i diversi momenti dell'attività e prendendo contatti con enti post-diploma, università e/o professionisti di diversi settori nel territorio.

La figura del docente tutor ha la funzione di supportare le alunne/gli alunni nella loro crescita personale e formativa, aiutandoli a individuare interessi, capacità, talenti in vista di un obiettivo futuro.

docente ORIENTATORE	docente TUTOR
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Si pone come punto di riferimento unico della scuola per quanto concerne l'orientamento; ✓ Consulta, organizza ed analizza i dati su istruzione e lavoro messi a disposizione sulla Piattaforma Unica. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - Integra i dati nazionali con quelle raccolti nella realtà economica del territorio; - Mette questi dati a disposizione di docenti, docenti tutor, studenti e famiglie per supportarli nelle scelte che riguardano la prosecuzione del percorso di studio e l'inserimento nel mondo del lavoro; ✓ Crea contatti con le imprese del territorio, favorendo l'incontro tra offerta formativa e domanda di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aiuta e monitora gli studenti nella consultazione e nella compilazione dell'E-Portfolio. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - li assiste nello sviluppo documentato delle competenze acquisite in ambito scolastico ed extra-scolastico; - li supporta nella riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto; - li supporta nella scelta del Capolavoro per l'anno scolastico ✓ Consiglia studenti e famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e nella valutazione delle prospettive professionali, mantenendo con loro un dialogo costante.

La figura del docente tutor e orientatore è presente nella nostra scuola dall'anno scolastico 2023-2024.

Dall'anno 2024-25 le attività vengono proposte a tutte le alunne/gli alunni delle classi, indirizzi servizi per la sanità e l'assistenza sociale e social media marketing, del secondo biennio e dell'ultimo anno.

Inoltre, sia il tutor che l'orientatore ricevono una formazione specifica e continua per svolgere al meglio il loro ruolo. Questo include corsi di formazione sulle metodologie di orientamento e tutoraggio e aggiornamenti periodici su nuove strategie di supporto educativo.

In particolare, per le classi terze sono previste attività di accompagnamento nell'ambito del progetto "Ti prendo per mano".

Per le classi quarte saranno individuate attività mirate a chiarire opportunità e prospettive nell'ambito del progetto "Pensiamoci su".

Per le classi quinte saranno proposte attività per affrontare in modo consapevole e responsabile il proprio futuro con il progetto "Avere le idee chiare".

Tutte queste attività hanno l'obiettivo di analizzare i bisogni e le attitudini personali (competenze, talenti) attraverso questionari e colloqui individuali.

I moduli di orientamento non sono intesi come una nuova disciplina, ma come uno strumento essenziale per aiutare le alunne/gli alunni a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale.

Nelle classi del triennio sono previste 30 ore annuali obbligatorie curricolari, che

potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non saranno necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

A partire dall'anno scolastico 2025-2026 le attività di orientamento verranno progressivamente estese anche alle classi del primo biennio, nelle quali sono previsti moduli di 30 ore annuali anche extra-curricolari.

La realizzazione dei moduli non va intesa come delegata ad alcuni docenti, ma in una prospettiva di coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe, affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguitamento delle finalità.

Nell'ambito del percorso di orientamento le alunne/gli alunni verranno supportati nella compilazione del curriculum, dell'e-portfolio e del capolavoro che saranno successivamente caricati sulla piattaforma Unica.

Tra le attività per tutte le classi è previsto il coinvolgimento delle famiglie e la condivisione di scelte e strategie all'interno del consiglio di classe. Verranno organizzati, inoltre, incontri di orientamento e presentazione in collaborazione con università, enti di formazione ed associazioni di categoria del territorio.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Il nostro istituto si è sempre caratterizzato per l'apertura a forme di integrazione con il territorio, inteso come risorsa formativa e ambito di applicazione delle competenze maturate a livello didattico. Tale apertura si esprime anche nella ricerca delle potenzialità e delle risorse economiche, dell'imprenditorialità, degli sbocchi occupazionali e delle competenze, richieste dal tessuto economico-sociale del territorio della nostra provincia.

Le suddette competenze si articolano in due fondamentali ambiti:

- ambito delle competenze professionali specifiche, in linea con le richieste dell'attuale mondo del lavoro degli indirizzi dell'Istituto;
- ambito delle competenze relazionali e trasversali, atte a favorire l'inserimento sociale e occupazionale in qualsiasi contesto di lavoro. L'interazione con il territorio e con il mondo del lavoro si esprime inoltre in percorsi di incontro con le professioni e di approfondimento delle tematiche oggetto dello studio teorico.

Con l'obiettivo di formare gli studenti all'esercizio della professione, l'istituto organizza interventi (attraverso le visite di istruzione, sperimentazione di situazioni di lavoro programmate e guidate all'interno delle aziende e dei servizi) volti a realizzare la conoscenza dei servizi economico-sociali presenti sul territorio.

I PCTO sono progettati in una prospettiva pluriennale, coerente con quanto previsto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Classi terze SMM	L'Impresa Formativa Simulata (IFS) e l'Impresa in Azione	Il progetto si avvale di una metodologia didattica che utilizza in modo naturale il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo. Gli studenti, con l'IFS riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (action-oriented learning).
	Conflitti e mediazione	Imparare un modo diverso di affrontare il conflitto, una modalità alternativa alla fuga e all'aggressione, ad accettare l'altro, accoglierlo, ascoltarlo ed essere ascoltati. Educare alla legalità per aiutare ad apprendere che i comportamenti devianti non sono solo una infrazione ad una norma astratta, ma sono un ledere i diritti, spezzare le emozioni, provocare sofferenza psichica nell'altro. Mettere in gioco le proprie qualità per diventare

		mediatori dei conflitti esistenti all'interno della propria scuola; sviluppare la capacità di trasformazione del contesto conflittuale, da luogo del disordine e del disagio a spazio dell'ordine e della relazione condivisi.
Classi terze SSAS	Generare una nuova cultura della cura	Collaborare con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione. Acquisire competenze idonee a perseguire "il bene comune" ad "elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa".
	Conflitti e mediazione	Imparare un modo diverso di affrontare il conflitto, una modalità alternativa alla fuga e all'aggressione, ad accettare l'altro, accoglierlo, ascoltarlo ed essere ascoltati. Educare alla legalità per aiutare ad apprendere che i comportamenti devianti non sono solo una infrazione ad una norma astratta, ma sono un ledere i diritti, spezzare le emozioni, provocare sofferenza psichica nell'altro. Mettere in gioco le proprie qualità per diventare mediatori dei conflitti esistenti all'interno della propria scuola; sviluppare la capacità di trasformazione del contesto conflittuale, da luogo del disordine e del disagio a spazio dell'ordine e della relazione condivisi.
Classi quarte SMM e SSAS	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in lingua straniera o all'estero.	Potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con "situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero". Per il soggiorno all'estero gli obiettivi attesi sono che lo studente sviluppi capacità di relazionarsi con persone che hanno riferimenti culturali diversi dai propri, di essere flessibili e di adattarsi, di comunicare in lingue straniere, il pensiero critico.
Classi quinte SSM e SSAS	L'impresa e il suo ruolo nella società	Riconoscere cosa è un'impresa e identificarne le caratteristiche chiave, le motivazioni e le competenze di un imprenditore, ad esempio attraverso incontri con imprenditori locali. Comprendere opportunità e rischi del fare impresa e l'importanza delle competenze e dello spirito d'iniziativa come mezzo per aumentare l'occupabilità. Conoscere il contributo offerto dal settore imprenditoriale alla società, considerando diversi contesti (sociale, culturale, economico). Sfatare i falsi miti che accompagnano il concetto di autoimprenditorialità. Il periodo formativo svolto in contesti lavorativi nella struttura prescelta è preceduto da un periodo di preparazione in aula, con la partecipazione di esperti esterni. Con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda, l'istituzione scolastica o formativa valuta il percorso di alternanza svolto e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti durante il percorso.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione scolastica nel nostro Istituto ha una storia molto lunga: il primo alunno con bisogni educativi speciali iscritto al nostro istituto risale all'anno scolastico 1988-1989 e, da allora, la valorizzazione delle individualità, l'attenzione ai bisogni specifici e la flessibilità organizzativa e didattica sono diventate parte integrante della cultura dell'intera comunità scolastica. Nel corso degli anni i progetti e le buone pratiche sono diventati sempre più articolati e con essi è contestualmente aumentato il numero di alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) che frequentano il nostro istituto.

La presenza di alunni con B.E.S. ed esigenze specifiche di apprendimento richiede un elevato livello di raccordo tra i vari professionisti della scuola, un lavoro di rete con altre figure professionali esterne ad essa e il coinvolgimento delle famiglie, che sono invitate a partecipare attivamente alle scelte educative che riguardano i loro figli. La finalità generale dell'inclusione scolastica è di creare percorsi di insegnamento-apprendimento individualizzati, rispettosi degli specifici e peculiari stili cognitivi ed emotivo/relazionali e del grado di autonomia di ciascuno studente. (All. 14) A questo scopo, la normativa prevede per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) la stesura di un P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per gli studenti in condizione di disabilità (L. 104/1992 e L104/92 limitatamente al contesto scolastico). Viene invece redatto un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per gli alunni con D.S.A. (Disturbi specifici di apprendimento, L. 170/2010), per quelli con background migratorio e per tutti gli altri studenti con situazioni personali, familiari o sociali difficoltose, pur se in via temporanea (Direttiva "Profumo" del 27/12/2012). In questi documenti si definisce il tipo di percorso scolastico adatto, gli obiettivi educativi, le competenze scolastiche e/o formative da sviluppare, le strategie metodologiche, le misure compensative, dispensative e gli strumenti didattici per conseguire gli obiettivi, gli eventuali progetti individualizzati e i criteri di valutazione. La stesura del P.E.I. e del P.D.P. è il risultato di un lavoro collegiale del consiglio di classe, della famiglia e degli operatori dei servizi sanitari. In base alla normativa, si possono realizzare due tipi di percorsi scolastici:

1. Una programmazione curricolare per obiettivi minimi, conforme ai programmi ministeriali e ad essi globalmente riconducibile per gli studenti con DSA (Disturbi specifici di apprendimento) o con Bisogni Educativi Speciali di qualunque origine, ma anche per gli studenti tutelati da legge 104/92 con difficoltà che la legge ritiene legate principalmente all'ambito scolastico (L.104 scolastica) o con una condizione di disabilità che non pregiudica il raggiungimento di tali obiettivi. La valutazione è relativa agli obiettivi didattici e formativi dei programmi ministeriali. I voti assegnati hanno valore legale e portano al conseguimento del diploma.
2. Una programmazione personalizzata in vista di obiettivi didattici-formativi non riconducibili ai programmi ministeriali nei casi di difficoltà permanenti o, a vario titolo, invalidanti. La programmazione mira alla costruzione di un percorso di vita tarato sulle potenzialità e sulle risorse del singolo e quanto più possibile soddisfacente per famiglie e studenti. I voti assegnati non si riferiscono ai programmi ministeriali e hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi e non al conseguimento del diploma.

A conclusione del percorso con programmazione personalizzata, il Consiglio di classe

rilascia una "certificazione di competenze" in cui vengono specificate nel dettaglio le capacità e le autonomie che lo studente ha raggiunto e che potranno essere utili ai fini dell'inserimento lavorativo.

❖ Gruppo per l'inclusione scolastica

Nel nostro Istituto è attivo da anni il Gruppo di lavoro per l'inclusione a livello di istituto, uno degli strumenti collegiali previsti dalla Legge quadro n.104/1992 (aggiornata dal D.Lgs 66/17), organo che svolge una funzione propulsiva nei riguardi dell'inclusione. Questo gruppo è coordinato dal Dirigente scolastico e dalle docenti referenti per studenti con BES, ed è composto dagli insegnanti di sostegno, dai collaboratori all'integrazione scolastica e da una rappresentanza dei docenti curriculari. Il gruppo ha competenze in merito a progettazione, programmazione e monitoraggio di progetti, interventi e iniziative a favore dei processi di inclusione dell'Istituto.

❖ Docenti referenti per gli studenti con BES

Le due docenti con incarico di funzione strumentale per "Coordinamento attività di compensazione, integrazione e recupero (inclusione)" hanno, tra i loro compiti, anche quelli di:

- Collaborazione con il Dirigente scolastico nella rilevazione con bisogni educativi speciali per il coordinamento delle risorse e supporto per la richiesta del monte ore di sostegno;
- Coordinamento, in collaborazione con il Dirigente, delle risorse destinate all'inclusione
- Pianificazione e monitoraggio delle attività promosse all'interno dell'Istituto e della situazione di inclusione dell'istituto in collaborazione con le altre figure di sistema;
- Svolgimento di incontri di accoglienza per gli studenti che hanno intenzione di iscriversi presso l'Istituto, sia alla classe prima, sia per trasferimenti negli anni successivi. Durante tali incontri, cui partecipa lo studente interessato accompagnato dal docente di sostegno o dal collaboratore e talvolta anche un genitore, lo studente ha la possibilità di visitare l'istituto e assistere allo svolgimento di uno o più progetti rivolti agli studenti con BES.
- Promozione dei rapporti con le famiglie, gli operatori extrascolastici e/o enti del territorio, gli Istituti Scolastici, anche per un efficace passaggio di consegne;
- Interazione con i Consigli di classe per il coordinamento e l'organizzazione ottimale ed efficace dei colloqui con le famiglie e gli studenti al fine di promuovere il successo formativo di ciascuno studente;
- Programmazione e progettazione dei progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti che seguono una programmazione differenziata;
- Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate.

Progetti e attività rivolti a ragazzi con BES

❖ Progetti di alternanza scuola-lavoro

Il nostro Istituto realizza progetti di alternanza scuola-lavoro per gli alunni che seguono

una programmazione personalizzata. La finalità di questi percorsi non è professionalizzante, ma mira all'acquisizione di quel complesso di competenze trasversali o meta-competenze (tecnico-pratiche, relazionali e di autonomia) spendibili nei vari contesti di lavoro e che costituiscono i prerequisiti necessari ad un proficuo inserimento professionale. Importante è anche la funzione di orientamento, che consiste nell'individuare le competenze, le attitudini e le aspettative dello studente rispetto al lavoro, nel far acquisire la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza e nel certificare le competenze maturate in previsione di un futuro inserimento lavorativo. Generalmente i progetti di alternanza scuola-lavoro vengono avviati a partire dal quarto anno, ma possono essere anticipati già al terzo o al secondo anno, nei casi in cui i bisogni educativi dello studente divergano eccessivamente da quelli della classe di appartenenza. Si tratta di percorsi individuali definiti sulla base del fabbisogno formativo e di orientamento professionale individuato per ciascuno degli studenti segnalati dal consiglio di classe. I percorsi vengono concordati con genitori/tutori, Dirigente, consiglio di classe e operatori dei Servizi.

La durata complessiva dei vari progetti, i tempi (quanti e quali giorni) e l'orario di lavoro sono decisi di volta in volta, in considerazione delle specifiche esigenze dell'alunno.

In generale, l'articolazione del progetto prevede:

- 2 tirocini nell'arco di un anno scolastico (se possibile, uno nel primo trimestre e uno nel secondo pentamestre);
- 2/3 giorni di tirocinio settimanali ed i restanti giorni a scuola;
- orario di lavoro: preferibilmente di mattina e al massimo 6 ore.

❖ **Collaborazione con i Centri di mediazione lavoro della Provincia**

Nel corso degli ultimi due anni scolastici, la scuola organizza degli incontri informativi tra un responsabile dell'Ufficio Integrazione Lavorativa della Provincia, lo studente interessato e la sua famiglia. In tale contesto vengono esaminate le competenze raggiunte (e quelle da raggiungere) a scuola e durante i tirocini in modo da poter ipotizzare un orientamento lavorativo e avviare la conoscenza delle procedure per il collocamento mirato tramite la L. 68/99.

❖ **Progetti-ponte**

Sono progetti educativi di orientamento, organizzati dall'Ufficio Persone con Disabilità dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano (A.S.S.B.), rivolti a quegli alunni in condizione di disabilità per i quali si prevede, a conclusione del percorso scolastico, un inserimento in strutture che offrano servizi di occupazione lavorativa o in centri diurni socio-pedagogici. Viene data priorità ad alunni che frequentano l'ultimo anno o comunque vicini alla maggiore età. Gli obiettivi sono i seguenti:

- Far conoscere all'alunno le strutture ed i servizi semiresidenziali offerti dall'Ufficio persone con disabilità di Bolzano.
- Avere un primo approccio concreto ad attività, organizzazione, dinamiche dei vari servizi di occupazione lavorativa o dei centri diurni socio-pedagogici.
- Fornire alla scuola, al servizio sanitario ed alle famiglie una conoscenza delle risorse territoriali ed una prova concreta di realtà (sperimentazione di abilità ed oggettive difficoltà), per facilitare un'efficace e mirata progettazione del percorso futuro dell'alunno al termine della frequenza scolastica.

Di norma sono previste 10 giornate/mattinate di frequenza delle strutture

semi-residenziali da parte dell'alunno accompagnato dal personale collaboratore all'integrazione scolastica. Il singolo progetto può essere personalizzato in base alle esigenze personali dell'alunno e alle disponibilità del Servizio.

Progetti simili sono stati e potranno essere previsti in collaborazione con le altre Aziende Servizi Sociali del territorio in caso di studenti non residenti nel comune di Bolzano.

❖ **Laboratorio "Fare la spesa"**

Il progetto prevede attività didattiche ed uscite in piccolo gruppo con la finalità di conoscere la città e il territorio e di acquisire autonomie sociali.

Le finalità del progetto sono:

- acquisire gradualmente le competenze necessarie per poter fare la spesa in autonomia;
- riconoscere gli alimenti tipici di ogni stagione;
- imparare a muoversi in sicurezza e autonomamente sul territorio;
- comprendere il valore in denaro dei beni di prima necessità.

❖ **Laboratorio "Baraonda"**

Un gruppo di alunni con BES gestiscono un bar interno alla scuola per insegnanti, personale di segreteria ed ausiliario aperto un giorno a settimana.

- Obiettivi tecnico-pratici: panificazione, pasticceria; affinamento delle abilità di coordinazione grosso e fino-motoria. Obiettivi teorici/didattici: gestione del denaro in cassa; analisi dei costi di alcuni prodotti utilizzati.
- Obiettivi relazionali: realizzare le iniziative necessarie a far conoscere e promuovere all'interno dell'istituto le attività del bar (marketing); sapersi relazionare con adulti estranei (col pubblico, col cliente); saper lavorare in gruppo.

❖ **Laboratorio Lavanderia**

Obiettivi: imparare a fare il bucato con la lavatrice; imparare a stendere la biancheria; imparare a stirare.

❖ **Laboratorio SERVusBIKE**

Il laboratorio vuole fornire ai ragazzi lo sviluppo di competenze lavorative, intese sia dal punto di vista relazionale che da quello pratico.

Gli obiettivi principali sono:

- riconoscere vari modelli di biciclette, parti meccaniche, attrezzi, modalità e rischi di utilizzo;
- operare con precisione, attenzione e concentrazione;
- saper lavorare in team;
- individuare i principali guasti o malfunzionamenti di freni, cambio, luci, pressione gomme, lubrificazione parti meccaniche, fissaggio parti mobili...

❖ **Laboratorio professionalizzante per la realizzazione di candele**

Il laboratorio vuole fornire ai ragazzi lo sviluppo di competenze lavorative, sia dal punto di vista relazionale che da quello pratico.

Gli obiettivi principali sono:

- Maturare competenze prelavorative professionalizzanti di tipo artistico- manuale.
- Acquisire destrezza con le tecniche di fusione e colatura della cera e con le procedure di rifinitura e personalizzazione dei prodotti.
- Promuovere la creatività e l'espressione personale.
- Fornire conoscenze sui materiali e sugli strumenti utilizzati.
- Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra.
- Insegnare nozioni di sicurezza durante l'uso di materiali e strumenti.
- Esercitare le abilità di coordinazione oculo/manuale e di motricità fine.
- Promuovere le competenze di attenzione e concentrazione.

Oltre ai laboratori gestiti dal personale scolastico (collaboratori all'integrazione e docenti di sostegno), all'inizio di ogni anno vengono attivati diversi progetti educativi gestiti da esperti esterni per rispondere alle esigenze formative specifiche degli alunni con P.E.I. differenziato. Tra questi, i progetti di Musicoterapia, di Acquaticità e il progetto di Italiano Segnato Adattivo.

❖ Progetto Musicoterapia

Attraverso il dialogo sonoro, il canto, il movimento libero e guidato e l'utilizzo di strumenti musicali diversi, il progetto di Musicoterapia si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ricercare canali di comunicazione alternativi e/o integrativi di quello verbale;
- sviluppare capacità inespresse;
- migliorare la capacità di socializzazione;
- acquisire consapevolezza del proprio corpo in relazione a sé e agli altri;
- acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e della capacità di esprimere attraverso "il fare musica";
- acquisire tecniche di rilassamento e allentamento delle tensioni emotive e delle ansie;
- sviluppare le capacità di auto-osservazione, di introspezione, di autovalutazione;
- sviluppare la capacità di "fare memoria" delle proprie esperienze;
- scoprire ed esprimere le proprie preferenze e interessi;
- potenziare la concentrazione e il mantenimento dell'attenzione nello svolgimento di un'attività.

❖ Progetto Acquaticità

Attraverso l'ambiente acquatico e la sperimentazione delle diverse tecniche natatorie, il progetto di Acquaticità si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'acquisizione di competenze relative al riconoscimento del proprio schema corporeo e alla coordinazione motoria;
- sviluppare autonomie personali (vestirsi, svestirsi, lavarsi);
- favorire il riconoscimento delle emozioni e migliorarne la gestione;
- promuovere l'interazione e la socializzazione nel gruppo dei pari in un ambiente diverso dal quotidiano;
- favorire il rilassamento e l'allentamento delle tensioni emotive e delle ansie.

❖ Progetto ISA - Italiano Segnato Adattivo

Il progetto ISA si avvale sia delle conoscenze del metodo bimodale (Italiano Segnato Esatto) che della LIS (Lingua Italiana dei Segni) per supportare gli obiettivi didattici e linguistici. Un'attività di questo tipo risulta essere molto utile per l'apprendimento in soggetti che presentano deficit della comunicazione in senso generale, dato che la risposta attraverso il linguaggio dei segni è simile a quella verbale. Il progetto si offre, pertanto, come facilitatore e supporto nella produzione e comprensione della comunicazione verbale e scritta, attraverso un tipo di comunicazione "visiva" che veicoli un percorso linguistico e di apprendimento didattico.

Obiettivi:

- sviluppare una modalità comunicativa comprensibile, attraverso il supporto di segni utili ad esprimere il quotidiano;
- migliorare la dizione e il linguaggio verbale;
- facilitare l'interazione con il gruppo classe;
- potenziare l'autostima e la fiducia in sé.

ACCOGLIENZA PER ALUNNE/ALUNNI ADOTTATI O IN AFFIDO

Nel dicembre 2014 sono state pubblicate le prime "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", recentemente aggiornate da quelle del 13 aprile 2023. Esse rappresentano per i docenti un agevole strumento di lavoro, con l'obiettivo di fornire conoscenze e linee programmatiche a carattere teorico-metodologico che consentano alla scuola di garantire ai bambini e agli studenti adottati e alle loro famiglie ulteriori opportunità nel loro percorso di crescita. La Scuola ha maturato un'ampia esperienza dei bisogni educativi speciali che ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può evidenziare. Anche nel caso degli alunni adottati o in situazione di affido viene previsto, pertanto, laddove si mostri necessario, la possibile elaborazione di un PDP (Direttiva "Profumo" del 27/12/2012) che può essere redatto in qualunque momento dell'anno, al fine di offrire una risposta adeguata e personalizzata ai bisogni emergenti. La Scuola vuole garantire ai ragazzi adottati e alle loro famiglie uno sguardo specifico nel percorso di crescita, nel percorso formativo e relazionale, impegnandosi ad attivare prassi mirate a valorizzarne le peculiarità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico, tenendo sempre a riferimento la necessaria riservatezza. configurandosi in primo luogo come ambiente protettivo e sicuro.

In base alle Linee guida emanate dal Ministero, ogni Istituto è invitato a nominare un referente per alunni/e adottati/e. La funzione dell'insegnante referente, formato sulle tematiche adottive e su quelle dell'affido si esplica principalmente nel passaggio di informazione tra i diversi gradi di scuola, nell'accoglienza dei genitori, nel confronto con Dirigente e famiglia sulla classe di inserimento, nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella consulenza progettuale nel caso si rilevi l'opportunità di redigere un PDP, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nel monitoraggio dell'inserimento e dell'andamento del percorso formativo dell'alunno/a, e nel mantenimento attivo dei contatti con i Servizi del territorio che seguono il post adozione.

In applicazione di quanto delineato nelle Linee guida anche in questo Istituto è presente un referente per alunni/e adottati/e o in affido e un protocollo operativo di

accoglienza che delinea la sinergia di ruoli di Dirigente scolastico, docenti, famiglie e segreteria. (All. 15)

ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Per l'inserimento di studentesse e studenti con background migratorio, il riferimento anche per il nostro Istituto sono le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014" trasmesse con la Nota MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014.

Va perseguita l'importante finalità di aiutare tutte le studentesse e gli studenti ad affrontare la nostra realtà e di favorire l'integrazione e il dialogo fra etnie e culture diverse.

Accogliere una studentessa o uno studente non italofono non significa solo occuparsi della sua alfabetizzazione, ma rispondere anche ad esigenze che sono proprie di tutti gli alunni e che prevedono la creazione di condizioni permanenti di incontro e confronto.

ISCRIZIONE

Come descritto nella Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012, si precisa che per gli alunni stranieri che giungono in Italia ancora sottoposti all'obbligo di istruzione (ossia inferiori ai 16 anni), ai sensi dell'art. 45, comma 2 del D.P.R. 394/1999, l'iscrizione presso il nostro Istituto avviene di regola alla classe corrispondente all'età anagrafica.

All'atto dell'iscrizione si tiene conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

❖ PERCORSI PERSONALIZZATI

La docente di sostegno linguistico predispone un percorso personalizzato che verrà poi definito e completato dal Consiglio di Classe. Nei primi due anni dall'ingresso in Italia della studentessa o dello studente questo percorso è descritto dal Piano Didattico Personalizzato (PDP) come per gli alunni con BES non certificati con L.104/92 o L.170/10. Il percorso personalizzato avrà una durata non superiore all'anno scolastico e la sua adozione ha lo scopo di favorire il successo scolastico dell'alunno ma non di garantirlo. L'IISS De' Medici si avvale per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 e dal DM 5699/2011.

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Quando il Consiglio di Classe ha deciso di attivare una didattica personalizzata può farlo:

- indicando all'interno del verbale della riunione del Consiglio di Classe la descrizione della situazione e le strategie individuate per supportare il percorso scolastico della

studentessa/ dello studente,

- predisponendo (dopo i due anni dall'ingresso in Italia dello studente) un PDP con le modalità e tempistiche sotto indicate:
- entro fine settembre/primi di ottobre, la coordinatrice/ il coordinatore effettuerà un colloquio con la famiglia al fine di raccogliere le informazioni necessarie per documentare al Consiglio di Classe docente la situazione;
- a ottobre: i docenti, dopo un periodo di osservazione, prenderanno accordi per la predisposizione del PDP e li condivideranno con la studentessa/ lo studente e la famiglia coinvolti;
- entro novembre i docenti effettueranno la stesura finale e la sottoscrizione del PDP da parte di docenti, genitori, studente e dirigente scolastico;
- entro la fine del primo periodo valutativo i PDP verranno depositati in segreteria nelle cartelline personali degli alunni;
- durante tutto l'anno scolastico il Consiglio di Classe lavorerà con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e accettazione delle proprie difficoltà; terrà monitorato il PDP mediante verifiche in itinere;
- a seguito dello scrutinio finale la coordinatrice/ il coordinatore avrà cura di verificare insieme al Consiglio di Classe l'adeguatezza del PDP, valutando la necessità di eventuali modifiche migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottate.

❖ **IL CORSO DI POTENZIAMENTO LINGUISTICO DI ITALIANO L2**

PRIMA FASE - La docente di sostegno linguistico effettua le opportune osservazioni per verificare le competenze in ingresso relativamente alla comprensione e produzione sia scritta che orale. Valuta poi, insieme alla coordinatrice/ al coordinatore del CdC interessato:

- l'eventuale inserimento della studentessa/ dello studente in un corso di potenziamento linguistico di Italiano L2 (quante ore, in quali giorni, per quale durata, come organizzare l'accompagnamento dell'allievo* se è un laboratorio di rete esterno alla scuola ecc);
- il raccordo tra aula e potenziamento linguistico (in quali giorni e ore sta in aula e in quali altri sta al Corso; a quali attività d'aula è bene che partecipi ecc.);
- l'eventuale impiego del mediatore culturale (quante ore, in quali momenti, per fare cosa...). Le richieste vanno indirizzate al Dirigente Scolastico ed ai Centri Linguistici della Provincia preposti alle ore di mediazione interculturale.

L'Istituto realizza infatti annualmente diversi corsi di potenziamento linguistico secondo i diversi livelli indicati dal QCER per le lingue. "Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano" (C.M. n. 24 del 1 marzo 2006). Il Corso di Potenziamento Linguistico di Italiano è attivato all'interno della scuola, ed anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, ed è gestito da una docente abilitata nella classe di concorso A023ter.

La gestione di questa prima fase coinvolge il Consiglio di Classe, il GLI, la docente di

sostegno linguistico ed eventuali mediatori interculturali. È la fase che dà il via all'attuazione al piano di studio personalizzato elaborato dal CdC per gestire

l'accoglienza della studentessa/ dello studente. Esso ha la durata massima di due anni scolastici ed ha come obiettivi:

- condurre l'allievo ad apprendere l'italiano come lingua per comunicare (livello B1);
- realizzare una buona socializzazione tra alunno neo-arrivato ed il resto della classe;
- incrementare i livelli iniziali di apprendimento nel maggior numero possibile di materie grazie anche alle ore di facilitazione disciplinare che hanno luogo soprattutto nel secondo periodo di valutazione e sfruttando le ore buche, le supplenze, le entrate posticipate o le uscite anticipate e seguendo un calendario flessibile ma efficace al superamento delle difficoltà legate a talune materie curricolari.

SECONDA FASE - È la fase che ha come destinatari le studentesse e gli studenti stranieri che hanno superato positivamente il momento dell'accoglienza. La gestione di questa fase coinvolge il CdC, il GLI, la docente di sostegno linguistico ed eventuali "gruppi di studio", laboratori di italiano L2 concepiti come interventi di facilitazione collettiva classe per classe.

Si prevede di studiare per significati (studio del linguaggio tecnico delle discipline di studio), valorizzando le lingue madri e utilizzando una metodologia interattiva fra pari. In questa fase il processo di insegnamento-apprendimento rivolto alle studentesse ed agli studenti stranieri può dispiegarsi con compiutezza in tutte le sue fasi (partecipazione piena alle attività della classe, studio delle materie, valutazione degli apprendimenti), sia pure con gli adattamenti del caso.

VALUTAZIONE

In generale, la studentessa/ lo studente non italofono o non ancora sufficientemente italofono non è incompetente su tutto. Lei/ Lui si trova, per qualche tempo, in una situazione in cui non ha le parole per comunicare in italiano le sue competenze. Salvo i casi di coloro che non hanno frequentato la scuola nei paesi di origine o hanno avuto percorsi assai carenti e limitati, la maggior parte degli alunni stranieri neo arrivati ha una storia scolastica e possiede competenze, abilità e conoscenze talvolta simili a quelle richieste agli alunni italiani di pari classe, tal altra diverse, in alcuni ambiti disciplinari possono essere addirittura migliori, in altri più carenti.

Tutti presentano una incompetenza linguistica che, essendo provvisoria e temporanea, va rimossa (con il corso di potenziamento linguistico di italiano L2 o i gruppi di studio). La valutazione non può che tenere conto di ciò. Anche in attuazione delle più recenti innovazioni introdotte dalla normativa, le verifiche "intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa" (Art. 1, c. 4, Regolamento sulla valutazione DPR 122/2009) e, nello specifico, dal Piano di Studio Personalizzato (o dal Piano Didattico Personalizzato) elaborato dal CdC per gestire sia la fase di accoglienza, sia quella di accompagnamento allo studio.

Durante la fase di avvio allo studio, la valutazione sarà prevalentemente di tipo formativo e riguarderà:

- la progressiva conoscenza della lingua italiana, fino al raggiungimento di un livello A2/B1; tale raggiungimento completa la fase dell'accoglienza;
- il livello di partenza dell'alunno*, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

- In questa fase, per le valutazioni periodiche il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione del tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

ALUNNI A RISCHIO DI DROP OUT

❖ Progetto GOAL

Gli interventi in GOAL si occupano di avvicinare la scuola ai bisogni educativi ed orientativi che gli accadimenti nel contesto classe fanno sempre più emergere come necessari.

In tal senso i professionisti e le attività che operano all'interno del progetto si distinguono a grandi linee in individualizzate e di gruppo che richiedono competenze e modalità diverse a seconda dello specifico contesto classe e della singola situazione. In linea generale gli interventi si muovono nella direzione di sviluppare 4 principali aree:

- 1)Area del sé (disciplina, stress management, motivazione, percezione di sé, learning to learn)
- 2)Area socialità (assunzione di prospettiva, empatia, sviluppo relazionale, apprezzamento della diversità, coinvolgimento sociale)
- 3)Area responsabilità (identificare i problemi, analisi della situazione, problem solving, prendere decisioni, critical thinking)
- 4)Area scolastica. ESSA è trasversale alle prime tre, in quanto si riconosce la necessità del conseguimento di un titolo di studio, consci però che le difficoltà nella gran parte dei casi non si limita ad un gap sul metodo di studio o sugli apprendimenti, ma che esse debbano essere supportate dallo sviluppo delle aree indicate sopra.

MOBILITA' SCOLASTICA

Sono sempre più numerosi gli studenti e le studentesse che partecipano a programmi di mobilità scolastica, sia in ambito internazionale che provinciale, ovvero nelle scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano. L'anno consigliato per svolgere esperienze di mobilità scolastica è il quarto anno.

❖ Soggiorni trimestrali

La scuola promuove e incentiva questo tipo di attività, rivolto alle alunne e agli alunni delle classi terze che intendono frequentare i primi tre mesi dell'anno scolastico successivo, corrispondente alla quarta classe, all'estero. I soggiorni trimestrali in Germania organizzati dall'Intendenza Scolastica, hanno luogo nel periodo dell'anno tra agosto e l'inizio di dicembre.

Gli studenti partecipanti vengono ospitati presso una famiglia tedesca e frequentano una scuola pubblica legalmente riconosciuta. Le famiglie ospitanti vengono selezionate da un'agenzia incaricata, che si occupa di fornire assistenza ai ragazzi durante tutta la permanenza all'estero. Le destinazioni vengono scelte, di volta in volta, in base alle adesioni e alle disponibilità.

Come previsto dal progetto, l'alunna/o al ritorno certificherà sia livello delle competenze

linguistiche raggiunto complessivamente che nelle diverse materie seguite in Germania. Il soggiorno quindi si pone precipuamente come incentivo e momento di sviluppo delle abilità linguistiche in L2-tedesco; la studentessa/lo studente non potrà essere pertanto in generale valutato in tutte le materie al termine del primo periodo di valutazione, salvo motivate indicazioni in merito da parte del docente di materia che saranno fatte proprie dal consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio. La scuola attiverà le misure di sostegno adeguate a riallineare l'alunno qualora il consiglio di classe lo reputi necessario.

❖ Un anno in L2

Studentesse e studenti del quarto anno che vogliono provare un'esperienza diversa ed interessante hanno la possibilità di frequentare per un quadri mestre o per un intero anno scolastico la quarta classe in una scuola dell'altro gruppo linguistico. Gli obiettivi dell'iniziativa sono il miglioramento della competenza linguistica in L2, l'interazione con giovani di madrelingua diversa, la conoscenza approfondita degli aspetti linguistici e culturali dell'altro gruppo, la creazione di una rete di relazioni tra le scuole dei due gruppi linguistici.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le finalità della valutazione si possono sintetizzare in tre punti fondamentali:

- formulare un giudizio chiaro e comprensibile sul livello di apprendimento raggiunto dal singolo studente, evidenziando competenze, abilità e conoscenze acquisite e documentando lo sviluppo dell'identità personale: in questo senso, la valutazione ha finalità formativa e educativa;
- promuovere nello studente la capacità di autovalutazione;
- restituire informazioni agli insegnanti sull'efficacia della loro azione didattica, permettendo loro di raccogliere i segnali che provengono dagli studenti per correggere e migliorare modalità e tecniche di insegnamento: in questo senso, la valutazione ha una importante funzione di regolazione dell'attività didattica.
- La valutazione degli apprendimenti ha anche una funzione amministrativa e certificativa, permettendo il passaggio da un'annualità alla successiva e l'ammissione all'esame di Stato.

Sono oggetto di valutazione periodica e finale:

- il processo formativo e i risultati di apprendimento in tutte le discipline e negli ambiti interdisciplinari, con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel percorso scolastico;
- il comportamento, in relazione alla capacità di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola.

La valutazione è coerente con le Indicazioni Provinciali per il curricolo, con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei percorsi per le studentesse e gli studenti con bisogni educativi speciali. La valutazione deve essere trasparente negli scopi, nei criteri, nei metodi e tempestiva.

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione, la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali che saranno indicati nei singoli piani di lavoro. Essa si basa sugli elementi rilevati in itinere dalle/dai docenti attraverso:

- prove scritte, orali e pratiche;
- osservazioni relative agli apprendimenti;
- altri procedimenti formalizzati atti a fornire elementi valutativi e riportati nei documenti della scuola.

Per rendere operativo il nesso insegnamento-apprendimento gli insegnanti si impegnano a comunicare le modalità di valutazione e le possibilità di recupero.

I TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è un processo continuativo che, per rispondere a due funzioni fondamentali, quella di regolazione del processo e quella certificativa, si articola in due tempi basilari momenti basilari:

- la valutazione in itinere o formativa;

- la valutazione finale o sommativa;

La valutazione formativa si colloca nel corso dell'attività didattica. Fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento – apprendimento. Sono strumenti di valutazione formativa: test, esercitazioni in classe, controllo dei quaderni, domande poste alla classe durante o dopo una spiegazione, ecc.

La valutazione sommativa intermedia e finale rappresenta una sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dello studente nel corso dell'intero anno scolastico. I docenti valuteranno periodicamente e includeranno nella valutazione intermedia e finale:

- il livello di partenza e la disponibilità a recepire gli stimoli offerti dai docenti;
- la maturazione complessiva personale, culturale e metodologica;
- il senso di responsabilità nella frequenza, nell'attenzione e nell'impegno;
- l'interesse e la continuità nello studio, la partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività integrative.

La valutazione sommativa intermedia e finale comprenderà inoltre i risultati delle verifiche scritte, orali e pratiche (ove previste) che sono volte a valutare:

- il livello di preparazione raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati;
- il conseguimento di capacità, conoscenze e competenze tali da consentire la proficua prosecuzione degli studi;
- gli effetti degli interventi didattici (corsi di recupero e sportelli) attivati dall'istituto e gli esiti delle prove di verifica effettuate al termine degli stessi.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e dal piano individuale di lavoro di ogni docente. Nei piani di lavoro individuali i docenti indicheranno gli obiettivi di apprendimento (conoscenze, capacità, competenze) sui quali verteranno le verifiche, le tipologie e le modalità di valutazione.

La valutazione sommativa è proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio. Costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile a mera operazione aritmetica.

I MOMENTI DELLA VALUTAZIONE

Nel corso di ciascun anno scolastico sono previste tre occasioni di valutazione sommativa collegiale:

- pagella del primo trimestre
- pagellina infrapentamestrale
- pagella del secondo pentamestre

Sotto il profilo formale, con le pagelline infrapentamestrali l'Istituto scolastico intende dare applicazione ai principi della trasparenza (LP n. 17 del 22.10.1993), che pongono alla scuola l'obbligo di documentare adeguatamente il processo di insegnamento, apprendimento e tendono altresì ad attivare il più fattivo coinvolgimento degli

studenti e delle famiglie, e allo Statuto dello Studente e della Studentessa (DGP n.2523 del 21.07.2003), che all'art. 3 comma 9 prevede che "Il regolamento interno della singola scuola determina modalità e termini entro i quali l'alunno/alunna e i genitori siano informati sull'evidente scarso rendimento e la scarsa collaborazione nel periodo intercorrente fra la valutazione del primo quadriennio e la comunicazione agli inizi di maggio circa l'incerto successo formativo. Se il successo formativo è dubbio, la relativa comunicazione avviene al più tardi agli inizi di maggio."

"Si segnala inoltre la necessità di dare, secondo una periodicità definita autonomamente da ciascuna istituzione scolastica e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate." (CM. n.20 del 4 marzo 2011) La periodicità stabilita per la comunicazione alla famiglia è quella della pagella del primo trimestre (che termina il 31 dicembre) e della pagellina infrapentamestrale (nel mese di marzo). I genitori hanno comunque la possibilità di visionare tempestivamente tutte le valutazioni e il numero di ore di assenza attraverso il registro elettronico.

Al fine di poter contare su un congruo numero di fondati elementi di valutazione per l'assegnazione del voto di scrutinio, viene definito e riportato, qui di seguito, il numero minimo di prove da effettuarsi in ciascuna disciplina nel primo periodo valutativo (trimestre) e nel secondo periodo valutativo (pentamestre). Vengono inoltre individuati gli ambiti della valutazione definiti da ogni Consiglio per Materia.

- 2 valutazioni nel trimestre e 3 nel pentamestre per le discipline che hanno fino a 3 ore settimanali;
- 3 valutazioni nel trimestre e 4 nel pentamestre per le discipline che hanno più di tre ore settimanali.

DISCIPLINA (tutti gli indirizzi se non diversamente specificato)	AMBITI E TIPOLOGIA DI PROVA (scritto/orale/pratico)
Lingua e letteratura italiana	SCRITTO E ORALE
Storia	SCRITTO E/O ORALE
Lingua tedesca (L2)	SCRITTO E ORALE
Lingua inglese (L3)	SCRITTO E ORALE
Matematica	SCRITTO E/O ORALE
Informatica (e laboratorio)	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Scienze motorie e sportive	ORALE E PRATICO
Fisica – biennio (e laboratorio)	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Chimica – biennio (e laboratorio)	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Arte e territorio	ORALE E PRATICO
Scienze integrate	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Geografia	SCRITTO E ORALE
Musica (e laboratorio)	ORALE E PRATICO
Igiene e cultura medica	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Psicologia	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Metodologia operative	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SCRITTO, ORALE E PRATICO

Tecniche della comunicazione	ORALE
Diritto ed economia	SCRITTO E ORALE
Diritto e legislazione socio-sanitaria	SCRITTO E ORALE
Diritto, Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	SCRITTO E ORALE
Scienze umane e sociali	SCRITTO, ORALE E PRATICO
Religione	ORALE

Ulteriori verifiche rispetto a quelle elencate in tabella si svolgono, in tutte le discipline, per esigenze di recupero o di migliore definizione del giudizio.

La valutazione finale della preparazione dello studente nelle diverse discipline non è determinata dal singolo docente, ma è decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Ogni docente, infatti, espone e propone al Consiglio la sua valutazione e ne esplicita le motivazioni, ma è il Consiglio di classe che collegialmente delibera la valutazione e l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

L'attribuzione dei voti in cifre avviene utilizzando la scala decimale dal quattro al dieci. Si ottiene una valutazione positiva conseguendo un voto compreso tra sei e dieci. Nei documenti ufficiali di valutazione i voti vengono riportati in lettere.

Ogni docente, in sede di scrutinio:

- propone al Consiglio di Classe la sua valutazione, esplicitandone le motivazioni;
- motiva le valutazioni insufficienti con giudizio riportato sul registro personale o nel verbale di scrutinio;
- si assume piena responsabilità delle valutazioni e informazioni che porta in Consiglio di Classe ed è corresponsabile degli atti deliberati dal Consiglio di Classe.

Sulla base delle proposte e delle informazioni fornite dalle/dai docenti, il Consiglio di Classe delibera la valutazione e l'ammissione/non ammissione alla classe successiva/all'esame di Stato. La valutazione in sede di scrutinio ha finalità educative e formative, non è riconducibile a una mera operazione aritmetica. In questa prospettiva, la proposta di voto delle/dei docenti tiene conto dei seguenti elementi:

- esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo periodo valutativo;
- valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso del periodo valutativo;
- evoluzione e progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- gravità delle insufficienze, sulla base degli elementi raccolti, documentati e comunicati a studentessa/studente e famiglia attraverso il registro elettronico e gli altri canali di comunicazione;
- (per la valutazione finale) valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio;
- (per la valutazione finale) esiti delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.

L'attribuzione del giudizio "non classificato" può avere luogo solo in caso di grave e documentata necessità, da mettere a verbale, in sede di scrutinio intermedio e di compilazione del rapporto di metà periodo. Tale attribuzione non è ammissibile in sede di scrutinio finale, in quanto sussiste per la/il docente l'obbligo alla valutazione. È necessario quindi che le/i docenti, nel caso in cui una studentessa/uno studente non sia stata/o presente alle verifiche, accertino comunque il livello di preparazione facendo ricorso a strumenti di flessibilità (a titolo esemplificativo: classi aperte, scambi

di ore, recuperi di prove non effettuate) che consentano di acquisire elementi valutativi anche al di fuori delle ordinarie scadenze stabilite per la classe. La/il docente che nella sua materia rileva in un qualsiasi momento un numero di assenze di una studentessa/uno studente tale da poterne pregiudicare in sede di scrutinio intermedio e/o finale la valutazione, dovrà attivare tutti gli interventi necessari per avvertire la/il dirigente scolastico/o, la segreteria, la coordinatrice/il coordinatore di classe, affinché sia possibile informare del problema i genitori/i legali rappresentanti (anche nel caso di studentesse e studenti maggiorenni). In particolare, verrà comunicato che esiste la concreta possibilità che la studentessa/lo studente non possa essere valutata/o in una o più discipline e quindi, in base alla normativa vigente, allo scrutinio finale risulti non ammessa/o alla classe successiva o all'esame di Stato.

ASSENZE E VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO AI FINI DELLA VALUTAZIONE FINALE

Ai fini della validità e della valutazione dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (articolo 12, legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11).

In casi eccezionali si potranno stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere ad una valutazione adeguata.

In conformità a quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 20 del 2011, le deroghe potranno essere le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- gravi motivi familiari e di lavoro debitamente certificati e riconosciuti dal consiglio di classe;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Relativamente ai piani di studi in essere all'istituto de' Medici, l'alunno deve aver frequentato il monte previsto nella sottostante tabella:

INDIRIZZI	MONTE ORE SETTIMANALE	MONTE ORE ANNUALE	MAX ORE DI ASSENZA (25%)
Social Media Marketing	35	1225	306
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (primo biennio e terzo anno)	35	1225	306
Indirizzo Socio-sanitario (quarto e quinto anno)	36	1260	315

Corsi serale: indirizzo Servizi commerciali e Socio-sanitario	25	875	219
---	----	-----	-----

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

L'ammissione alla classe successiva si dispone quando:

- lo studente abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline compreso il comportamento;
- lo studente abbia frequentato non meno di tre quarti dell'orario annuale previsto.

La non ammissione alla classe successiva si dispone

- in presenza di tre insufficienze, (di gravi e diffuse insufficienze, più di tre) qualora siano compromesse le possibilità di recupero estivo delle stesse.

Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza in una o più discipline, il consiglio di classe valuta se l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi delle discipline interessate mediante lo studio autonomo e/o interventi didattici integrativi, da effettuarsi nel periodo intercorrente tra lo scrutinio di giugno e la conclusione dell'anno scolastico (31 agosto). In tali casi si dispone la sospensione del giudizio per tali alunni (DPR 22 giugno 2009, n. 122, DGP 3 dicembre 2012, n. 1798, D.M. 3 ottobre 2007, n. 80 e O.M. 5 novembre 2007, n. 92).

In tal caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede a predisporre idonee attività di recupero. In caso contrario, l'alunno non sarà ammesso all'anno successivo. Allo studente che abbia dimostrato di essere in grado di rimediare ad eventuali carenze di preparazione mediante lo studio autonomo, verranno comunicati per iscritto gli argomenti che dovranno essere oggetto di recupero individuale. Entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, vanno effettuate le prove per verificare il superamento delle carenze registrate (prove orali o scritte). Il consiglio di classe si riunirà poi per decidere definitivamente l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATORITÀ'

I requisiti di ammissione agli esami di Maturità sono:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate.
- Aver riportato una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso votazione inferiore ai sei decimi in una disciplina il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo (art. 13, comma 2, lettera d del D.Lgs 62/2017).
- Aver svolto le prove Invalsi nell'ultimo anno;
- Aver svolto le attività di PCTO/FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito

scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Per l'attribuzione del credito scolastico si fa riferimento alla tabella contenuta nell'allegato A al D. Lgs. 62/2017, che individua in base alla media dei voti delle bande di oscillazione. Di seguito si riporta la tabella in base alla quale il consiglio di classe, tenendo conto della media dei voti, assegna il credito scolastico che concorre alla formazione del voto finale dell'esame di Maturità:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può "essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi"(Legge 150 del 1° ottobre 2024).

Ai fini della attribuzione del punteggio più alto all'interno della banda di oscillazione, il Consiglio di Classe tiene conto, in base alla documentazione pervenuta, dei seguenti aspetti:

- coerenza delle attività / delle esperienze svolte con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi;
- durata dell'attività e intensità dell'impegno;
- esiti raggiunti (in caso di partecipazione a concorsi o di partecipazione a corsi con esami conclusivi);
- ente/società presso cui è stata svolta l'attività (per attività musicali deve trattarsi di percorsi frequentati presso il Conservatorio o gli Istituti musicali; per attività sportive deve trattarsi di pratica a livello agonistico, con partecipazione a gare o campionati e tesseramento presso società affiliate a federazioni aderenti al CONI).

Per gli anni in cui la studentessa/lo studente non ha conseguito la promozione alla classe successiva non viene attribuito credito scolastico.

In caso di promozione con carenze in una o più discipline (voto di Consiglio/ammissione all'esame con una insufficienza) e in caso di ammissione alla classe successiva in seguito a sospensione del giudizio in una o più discipline, il Consiglio di Classe assegna il punteggio minimo della banda di oscillazione.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

